



**CAMERA DI COMMERCIO  
DEL SUD EST SICILIA**

**RELAZIONE SULLA  
PERFORMANCE 2023**

**PIAO – Piano integrato di attività  
e organizzazione  
Sez. 3 Valore pubblico e  
performance  
2023-2025**

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	2
<b>1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI</b> .....	4
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE</b> .....	5
<b>3. VALORE PUBBLICO ATTESO</b> .....	23
<b>4. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</b> .....	28
4.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE .....	28
4.2 RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI .....	32
4.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA .....	38
<b>5. RENDICONTAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI</b> .....	40
<b>6. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE</b> .....	46

## PREMESSA

La Relazione sulla performance rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di commercio del Sud Est Sicilia rende conto del proprio operato ai propri stakeholder interni ed esterni, nella convinzione che ciò rappresenti non solo un dovere istituzionale, ma anche un mezzo attraverso il quale rafforzare le relazioni e il grado di conoscenza della propria azione nella comunità di riferimento; condizione indispensabile per consentire la realizzazione della strategia pianificata. Si tratta di un documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance, cui il D.lgs. n. 150/09 attribuisce la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa e individuale. È, pertanto, il rendiconto del Piano della performance in cui sono rendicontati il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici e operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati ed è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato che prevede un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti. Si tratta di un lavoro svolto nella convinzione che ciò rappresenti non solo un dovere istituzionale, ma anche un mezzo attraverso il quale rafforzare le relazioni instaurate e il grado di conoscenza della propria azione nella comunità di riferimento; condizione indispensabile per consentire la realizzazione della strategia definita nella programmazione camerale. Il presente documento è stato redatto in aderenza alle Linee guida emanate da Unioncamere (maggio 2020) in esito alla collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Si basa sui principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, coerenza interna ed esterna, in un’ottica di valutazione che si vorrebbe nel tempo il più possibile partecipata.

La Camera di Commercio del Sud Est in attuazione dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. 113/2021, con provvedimento commissariale n. 24/2023 ha adottato il PIAO.

Il PIAO, benchè redatto dagli uffici camerali nei termini originari previsti è stato difatto approvato nel marzo 2023 in virtù dello slittamento dei termini comunicato da Unioncamere Nazionale con nota prot. n. 1897 del 26/01/2023. Con successiva deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 28 del 14 aprile 2023 è stata integrata la sezione Anticorruzione e Trasparenza (4.3.4 “rischi corruttivi e trasparenza”) con le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione al contesto in cui la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia opera, così come previsto dalla check-list (all. 1) del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 dell’ANAC.

Nel corso dell’anno è stata monitorata la realizzazione delle attività attraverso la raccolta e l’analisi dei dati e delle informazioni sullo stato di avanzamento, in modo da individuare eventuali fattori e problematiche che ne potessero rallentare l’attuazione.

Nel mese di luglio 2023 si è proceduto al monitoraggio infrannuale della performance organizzativa in osservanza a quanto indicato nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (monitoraggio con cadenza semestrale). In questo modo l'Ente ha la possibilità di verificare se e in che modo è orientato verso il conseguimento della performance attesa e controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi individuando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottabili o adottati, allo scopo di valutarne l'adeguatezza.

In esito alla valutazione del monitoraggio intermedio, può rendersi necessaria la ridefinizione di alcuni obiettivi annuali attraverso la modifica di quelli esistenti ovvero l'introduzione di nuovi.

Nello specifico, in sede di monitoraggio infrannuale si è rilevato che relativamente all'obiettivo operativo *1.2 Eccellenze in Digitale* l'articolazione dello stesso ha un orizzonte temporale pluriennale e che il percorso formativo fosse in itinere. A seguito della comunicazione trasmessa dall'Unioncamere Nazionale giunta successivamente all'approvazione del PIAO, si prendeva atto della ridefinizione del numero complessivo dei moduli previsti (18) e della loro estensione oltre l'anno 2023. Pertanto si fissava a 15 (e non più 18) il numero complessivo di moduli per l'anno 2023 e a 10 (e non più 11) il numero di eventi formativi su tematiche digitali da realizzare.

## 1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Si riportano sinteticamente i risultati più rilevanti con particolare riferimento agli aspetti di maggior interesse per gli stakeholder esterni. Si tratta di una panoramica sul grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi in relazione ad alcuni principali “aggregati” di performance:

- di ente
- degli ambiti strategici
- degli ambiti di misurazione della performance.

Inoltre, vengono riportati gli indicatori più significativi inseriti nel Piano della performance.



### PERFORMANCE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

PERFORMANCE DI ENTE	99,52%
	↑
Favorire la transizione digitale	100,00%
Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	100,00%
Attività promozionale e attività di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	100,00%
Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente	98,08%

### INDICATORI PIU' SIGNIFICATIVI

	Target	Consuntivo
Diffusione del cassetto digitale tra le imprese del territorio	>23%	32,81%
Transizione digitale - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	>500	1.750
Iniziativa con Assessorato Regionale alle Attività Produttive - Numero iniziative promosse	>3	4
Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2022	<=1	1,01



### DIMENSIONI DI INTERESSE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

	Media performance kpi
Grado di attuazione della strategia	99,18%
Portafoglio delle attività e dei servizi	100,00%
Stato di salute dell'amministrazione	99,53%
Impatto dell'azione amministrativa (outcome)	98,58%



## 2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

L'analisi di contesto del territorio permette agli stakeholder di comprendere le variabili e lo scenario economico in cui si è inserita l'azione amministrativa della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia nel 2023 e di come si sono potuti sviluppare gli obiettivi strategici messi in essere dalla stessa fino a pesarne i risultati in principio attesi.

### CONTESTO MACRO ECONOMICO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Il 2023 era iniziato nel segno dell'inflazione e si è concluso nel segno della disinflazione. Una rassegna delle informazioni più recenti suggerisce che la caduta dell'inflazione della seconda metà del 2023 non è un fatto episodico. Soprattutto, si osserva uno spegnimento delle tensioni dal lato dell'offerta: sono rientrate le difficoltà nelle catene di fornitura internazionali, i prezzi delle materie prime si sono ridimensionati rispetto ai massimi raggiunti nel 2021. Restano ancora incerti gli andamenti del mercato del lavoro. Difatti, in molti Paesi l'occupazione ha continuato ad aumentare, pur in un contesto di rallentamento dell'economia. Una chiave di lettura più ottimista attribuisce la crescita dell'occupazione anche ad un aumento dell'offerta di lavoro dovuto alla ripresa della partecipazione dopo il periodo della pandemia, e questo concorre a spiegare la reazione salariale nel complesso moderata rispetto agli aumenti dei prezzi; difatti, i salari reali si sono ridotti nel 2023 in quasi tutti i Paesi. Se le tendenze più recenti si protrarranno, nel 2024 l'inflazione si manterrà su ritmi modesti, e i salari reali inizieranno una fase di recupero dopo due anni di perdite. Tuttavia, se in termini di tassi di crescita non è cambiato poi molto, è anche vero che le caratteristiche dello scenario economico recente sono radicalmente diverse rispetto a quelle prevalenti all'inizio dello scorso anno.

Oltre all'inflazione elevata l'inizio del 2023 si è caratterizzato anche per i tassi d'interesse in salita, e si è chiuso con tassi stabili, e con la prospettiva di una riduzione nei prossimi mesi. Questo perché l'anno era iniziato per l'economia mondiale con molti problemi dal lato dell'offerta: in particolare erano ancora elevati i prezzi delle commodities energetiche. Adesso, invece, la debolezza dell'economia rispecchia soprattutto la frenata della domanda, sulla quale stanno pesando le politiche monetarie di segno restrittivo adottate dalla maggior parte delle banche centrali. Le tendenze che si affermeranno nel 2024 sono ancora molto incerte, e dipenderanno dalle conferme circa la discesa dell'inflazione, e quindi dalla possibilità che le banche centrali nel corso dell'anno allentino la stretta, iniziando a ridurre i tassi d'interesse. In questa direzione, si stanno effettivamente modificando le aspettative dei mercati, anche se le posizioni delle banche centrali non forniscono segnali di segno univoco. La Fed nella riunione di metà dicembre ha aperto alla possibilità di riduzioni dei tassi, modificando quindi quanto aveva sostenuto sino alla riunione precedente; tuttavia, il mercato sconta tagli decisamente più marcati di quanto anticipato dalle previsioni dei membri del Fomc. Più prudente invece la posizione della Bce, e anche in questo caso le attese dei mercati puntano a un cambiamento

di regime della politica monetaria nel corso del 2024. Molto dipenderà dall'andamento dei prezzi dei prossimi mesi.

Da una recente indagine Ey-Swg sull'imprenditoria che ha coinvolto sia la popolazione (oltre mille persone) sia gli imprenditori italiani (più di 60 aziende) è emerso che il 76% delle imprese italiane prevede una crescita nei prossimi cinque anni, nonostante il 66% abbia dovuto modificare le proprie strategie di approvvigionamento di materie prime e il 50% quelle relative all'energia. Il contesto economico e sociale, anche internazionale, continua a pesare, ma le aziende non solo cercano di reagire alle difficoltà, ma stanno anche pianificando investimenti strategici per il futuro, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale (96%), al rinnovo dei macchinari e delle tecnologie di produzione (93%), alla progettazione di nuovi prodotti, con attenzione alla ricerca e sviluppo (88%). Inoltre, il 75% ha in programma di implementare tecnologie basate sull'intelligenza artificiale.

### NATI MORTALITA' DELLE IMPRESE

Il fenomeno della natimortalità delle imprese è direttamente riconducibile alle caratteristiche del quadro economico, con riferimento sia ai cambiamenti di carattere strutturale, sia all'alternarsi delle diverse fasi del ciclo. Soffermando l'attenzione sulle ragioni economiche che stanno modificando la natalità e la mortalità delle aziende, dobbiamo ricordare che la fase storica recente è stata caratterizzata da discontinuità di rilievo, con diversi settori che hanno esibito variazioni molto ampie della produzione con un andamento che si è disallineato dall'evoluzione del Pil del complesso dell'economia, a fronte di altri invece che hanno affrontato andamenti meno favorevoli.

In tema di natalità, vi sono stati alcuni fattori che hanno scoraggiato la nascita delle nuove imprese, a fronte di altri che invece l'hanno incoraggiata.

Fra i fattori che hanno favorito la natalità vi è certamente la fase di crescita attraversata da alcuni settori: in particolare, i casi più significativi sono quelli delle costruzioni e del relativo indotto, oltre a quello delle società di informatica, che hanno confermato un trend positivo in atto da diversi anni. Inoltre, sino al 2022, le aperture di nuove attività hanno beneficiato di condizioni favorevoli dal lato delle possibilità finanziamento, dato che la politica monetaria ha garantito credito abbondante e a buon mercato.

Fra i fattori che hanno invece scoraggiato la natalità delle imprese, si ricorda certamente il clima di diffusa incertezza apertosi con l'arrivo della pandemia e poi con la crisi energetica; soprattutto il 2020 è stato un anno in cui molte iniziative imprenditoriali sono state sospese.

D'altra parte, una volta superato il periodo delle restrizioni, la ripresa del 2021-22 è avvenuta in buona misura a seguito di riaperture nei settori che erano stati assoggettati a misure di distanziamento; questo ha comportato che nei settori maggiormente interessati dalla ripresa, si pensi alla ristorazione, oppure al comparto alberghiero o alle attività degli spettacoli, esistendo già un tessuto produttivo in grado di soddisfare

la fase di recupero della domanda, la ripresa non ha richiesto un numero elevato di nuove aperture d'impresa. Inoltre, negli ultimi trimestri un ulteriore elemento che sta scoraggiando la nascita delle imprese è certamente rappresentato dalle condizioni creditizie meno favorevoli rispetto agli anni precedenti, a seguito della politica monetaria di segno restrittivo adottata alla Bce.

Un ultimo aspetto che ha probabilmente limitato la natalità delle imprese è stato il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro; fra i fattori che stimolano la nascita delle nuove imprese vi è anche un fenomeno legato alla creazione di attività da parte di persone che non hanno trovato una collocazione nel mercato del lavoro, la cosiddetta "imprenditorialità per necessità", e questa parte per così dire "marginale" dell'attività imprenditoriale tende in genere a ritirarsi spontaneamente quando aumentano le occasioni di lavoro alle dipendenze.

Circa la mortalità delle imprese, questa è risultata piuttosto bassa, un risultato in controtendenza con la contrazione del Pil, che aveva caratterizzato soprattutto il periodo del lockdown. Va ricordato al proposito che gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un particolare attivismo della politica economica; nelle fasi più acute della pandemia e della crisi energetica vi sono stati interventi rilevanti di politica economica a supporto delle imprese. In particolare, si ricordano i trasferimenti alle attività in difficoltà, la possibilità di sospendere l'attività senza interrompere i rapporti di lavoro ricorrendo allo strumento della Cassa integrazione guadagni, le garanzie pubbliche ai crediti alle imprese introdotte nel periodo della pandemia.

Va infine anche considerato che i tassi d'interesse molto bassi prevalenti sino al 2022 hanno rappresentato un sostegno importante, soprattutto per le imprese in una condizione di maggiore fragilità dal punto di vista finanziario.

## GLI ANDAMENTI SETTORIALI

Alla luce del quadro generale appena descritto, le tendenze recenti sono illustrate nelle tavole e nei grafici seguenti, che mostrano i dati in aggregato e gli andamenti settoriali e territoriali. I dati sono annuali, l'ultima osservazione fa riferimento all'anno mobile terminante nel terzo trimestre 2023 (quindi al periodo che va dal quarto trimestre 2022 sino al terzo 2023). Le tendenze dei principali settori sono illustrate attraverso due grafici: il primo riporta l'andamento delle iscrizioni e delle cessazioni (al netto delle cessazioni di ufficio); il secondo fa riferimento al cosiddetto "saldo dello stock" con il quale si indica appunto la variazione del numero di imprese attive intervenuta rispetto alla fine del periodo precedente, nettata delle cessazioni d'ufficio.

Venendo alle tendenze degli ultimi anni, dai dati emergono alcuni andamenti che possiamo sintetizzare evidenziandone i punti principali.

Innanzitutto, il saldo complessivo fra aperture e chiusure si ridimensiona rispetto ai livelli molto alti del precedente biennio, confermando comunque un valore relativamente elevato in una prospettiva storica. L'andamento del saldo riflette però livelli bassi del numero di iscrizioni, a fronte di un numero altrettanto



contenuto delle cessazioni. Pertanto, il quadro generale è quello di un ridotto dinamismo imprenditoriale, a fronte di un consolidamento della base produttiva dell'economia. E d'altra parte l'abbassamento della mortalità, che rappresenta il principale aspetto positivo del quadro degli ultimi anni, appare riconducibile, come abbiamo anticipato, più alle misure di politica economica e alle condizioni creditizie favorevoli che a una particolare solidità del sistema produttivo.

Gli andamenti in aggregato riflettono d'altra parte situazioni relativamente differenziate fra i settori, che possono essere commentate guardando ai principali andamenti.

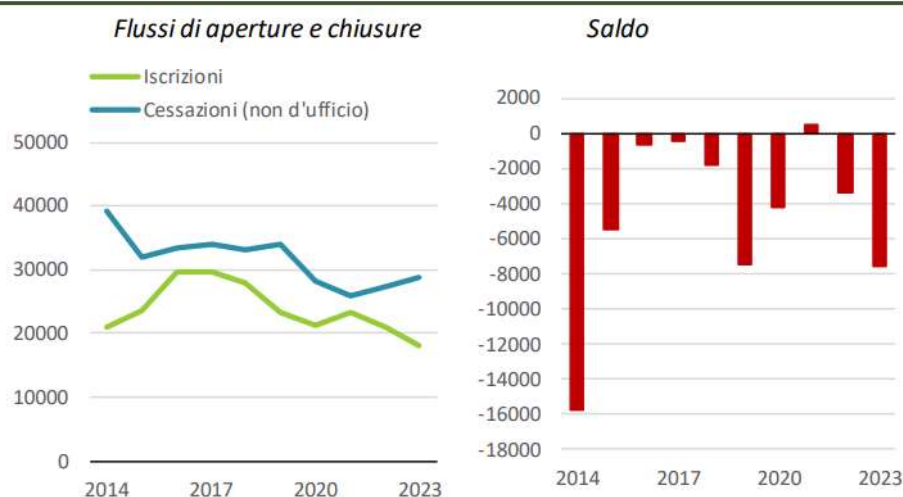
**FIGURA 1 – DEMOGRAFIA D'IMPRESA – TOTALE ECONOMIA (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

Innanzitutto, i flussi di iscrizioni/cessazioni e il relativo saldo hanno evidenziato una relativa stabilità gli ultimi anni nel settore agricolo, pur mantenendo un tratto di assottigliamento della base imprenditoriale. Si tratta di uno dei comparti che hanno risentito meno di altri dello shock pandemico proprio perché le caratteristiche della filiera hanno comportato restrizioni molto circoscritte delle attività. Diverse le conseguenze dello shock energetico, che con i forti aumenti dei costi di produzione ha creato difficoltà alle aziende del settore

FIGURA 2 – DEMOGRAFIA D'IMPRESA – AGRICOLTURA (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

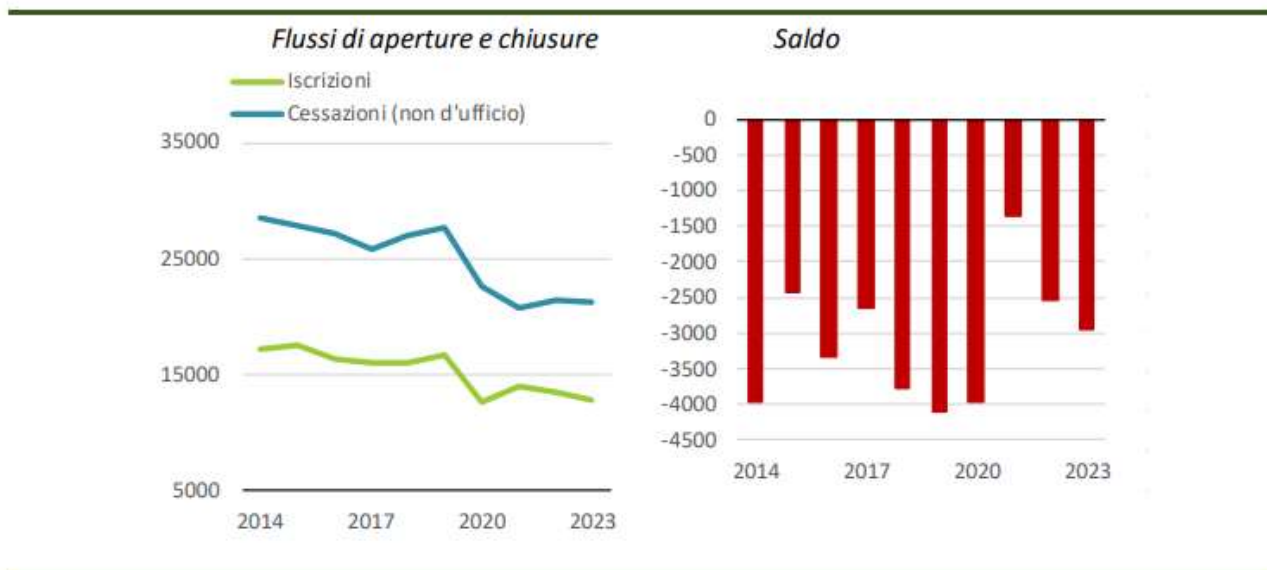
Difficoltà legate agli aumenti dei costi hanno caratterizzato evidentemente anche la maggior parte dei settori dell'industria, e in particolare le aziende caratterizzate da una maggiore intensità energetica della produzione. In questo caso, dalla fine del 2022 sono emerse difficoltà, tradottesi in diversi casi in interruzioni della produzione. Alcuni settori hanno frenato l'attività non essendo in condizione di collocare il prodotto ai prezzi prevalenti sul mercato; la domanda interna è stata in questi casi ridimensionata dai prezzi elevati e soddisfatta in parte attraverso la riduzione delle scorte e l'incremento delle importazioni. Il tema della dipendenza energetica è stato quindi centrale; inoltre, nel medio termine si guarda ai problemi per i settori energivori legati ai maggiori costi determinati dagli investimenti necessari, dati gli obiettivi della transizione ambientale. Nel complesso, l'industria italiana è riuscita comunque a reggere all'impatto della crisi energetica. Nel settore manifatturiero il saldo fra i flussi di iscrizioni e cessazioni si è mantenuto sui livelli, di segno negativo, degli anni precedenti. La riduzione del numero di imprese riflette un abbassamento delle iscrizioni, e quindi una minore vivacità imprenditoriale, più che compensata dal ridotto numero delle cessazioni. Si osservano quindi gli effetti positivi derivanti dalle misure introdotte a valere sul 2022 e sul 2023, attraverso crediti di imposta, che hanno compensato in una certa misura i maggiori oneri sostenuti nei settori maggiormente energy intensive.

Il numero delle imprese attive è rimasto su un trend negativo a fronte di un andamento della domanda di lavoro che si è riportata sui livelli pre-pandemia (sulla base della Rilevazione Istat sulle forze lavoro, mediamente nel 2019 gli occupati dell'industria in senso stretto erano pari a circa 4,6 milioni e nella prima parte del 2023 sono saliti a 4,7 milioni). Ne deriva un andamento crescente del numero di occupati per impresa, ovvero un aumento della dimensione media delle imprese industriali italiane.

D'altra parte, va ricordato come nell'industria italiana il numero di addetti per azienda sia inferiore alle altre maggiori economie, data la prevalenza del modello delle piccole imprese; per questo motivo, il processo di selezione del tessuto produttivo in corso e l'incremento della dimensione media delle imprese non è da

interpretare come un fatto negativo.

**FIGURA 3 – DEMOGRAFIA D'IMPRESA - INDUSTRIE MANIFATTURIERE (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

Il fenomeno delle iscrizioni è invece in aumento nelle costruzioni, seguendo la fase di vitalità che ha caratterizzato l'attività del settore. Il rialzo delle iscrizioni avviene dal 2021, mentre la contrazione delle cessazioni si verifica già nel 2020. La sovrapposizione dei due fenomeni ha generato una evidente discontinuità nei saldi, che erano stati negativi sino al 2018. La sostenuta creazione di nuove imprese avvenuta nel settore delle costruzioni si associa a fenomeni simili in altri segmenti della filiera dell'edilizia, come ad esempio negli studi di ingegneria e nelle società di progettazione. Naturalmente, questi andamenti sono oggetto di attenzione anche in virtù dello scenario economico dei prossimi anni, a seguito del cambiamento nella politica monetaria, che ha reso più restrittivo l'accesso ai mutui per le famiglie e per le imprese, e della politica di bilancio, che vedrà una riduzione degli incentivi fiscali alle ristrutturazioni. In generale, gli effetti negativi sulla domanda che derivano da questi cambiamenti nelle politiche potranno essere almeno in parte compensati dai maggiori investimenti legati al PNRR; tuttavia, va considerato che non vi è perfetta coincidenza fra l'universo delle imprese che opera nel campo dei lavori pubblici e quello delle imprese del settore delle costruzioni, per cui le cessazioni di imprese del settore potrebbero aumentare, a fronte eventualmente di una tenuta del numero delle iscrizioni.

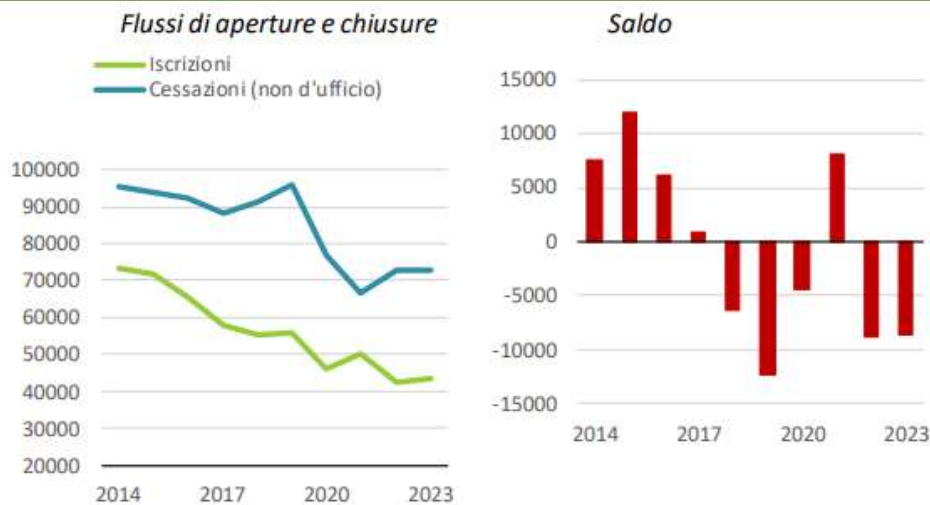
FIGURA 4 – DEMOGRAFIA D'IMPRESA – COSTRUZIONI (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

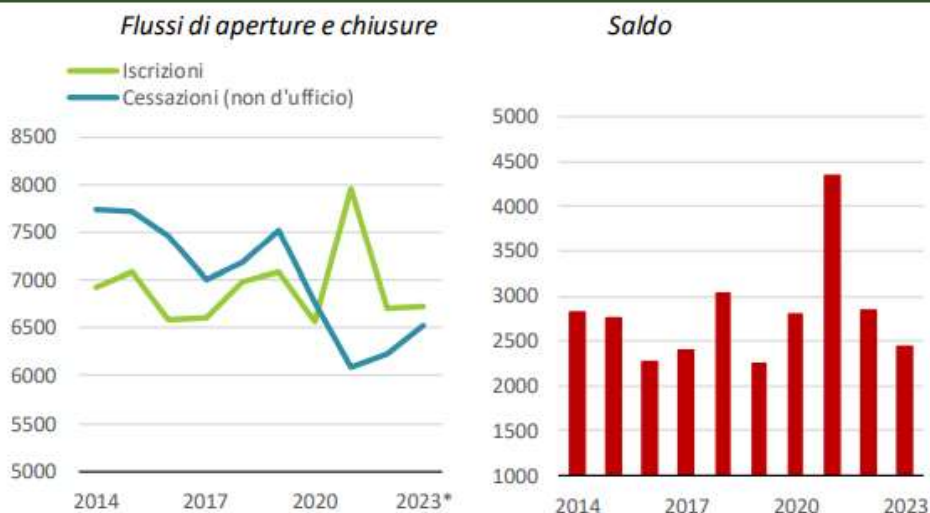
Soffermando l'attenzione sui servizi, i risultati dei diversi settori mostrano ancora andamenti relativamente differenziati. In particolare, si osserva una caduta delle iscrizioni nel commercio, che comporta un saldo negativo negli ultimi due anni. La natalità delle imprese del commercio era già diminuita prima della pandemia, riflettendo i processi di trasformazione della rete distributiva, e in particolare la tendenza alla riduzione del numero di esercizi commerciali di piccola dimensione. La pandemia ha acuito la trasformazione, spingendo ad aumentare la quota di acquisti on-line. Le consegne a distanza hanno da un lato rafforzato gli esercizi in grado di effettuare consegne a domicilio, ma l'effetto prevalente è stato probabilmente quello di ridurre il peso del commercio, a favore delle attività del trasporto e della logistica. E non a caso è stato proprio il settore del trasporto e magazzinaggio a presentare dal 2021 un drastico miglioramento, con un saldo fra iscrizioni e cessazioni di segno positivo. La natalità delle imprese nel comparto del commercio ha subito poi un secondo shock con la crisi energetica, che ha portato a rincari di rilievo in diversi segmenti del largo consumo, associati a contrazione dei volumi della domanda. Soprattutto nella distribuzione alimentare i consumatori hanno modificato le loro preferenze, privilegiando "format" più economici, come i discount.

**FIGURA 5 – DEMOGRAFIA D'IMPRESA – COMMERCIO (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

**FIGURA 6 – DEMOGRAFIA D'IMPRESA – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

Fra gli altri settori dei servizi, è utile segnalare l'evoluzione della natimortalità d'impresa nei comparti dei servizi turistici. Come noto, si tratta dei settori che sono stati maggiormente limitati dalle misure di distanziamento sociale introdotte con la pandemia, e che hanno poi registrato un recupero vivace nel corso del 2022 e del 2023. In particolare, i flussi turistici nel corso dell'ultimo anno sono stati sostenuti, beneficiando soprattutto degli elevati arrivi dall'estero. Confrontando i dati relativi ai servizi di alloggio e a quelli di ristorazione si osservano però andamenti relativamente differenziati, con una caduta del saldo della ristorazione e una crescita degli alloggi. Nel primo caso va ricordato che alcuni segmenti del settore,

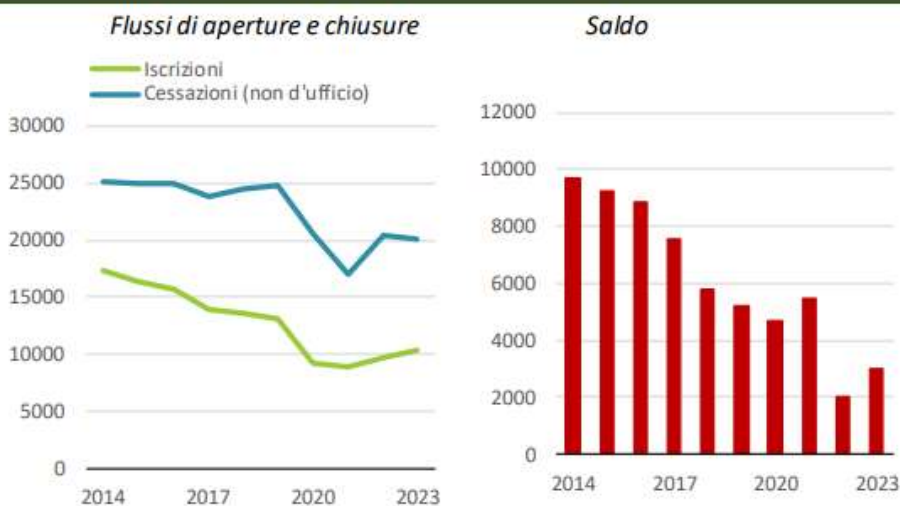
soprattutto nei grandi centri urbani, non hanno ancora recuperato pienamente, anche per effetto della persistenza di una quota della forza lavoro che mantiene alcune giornate di lavoro da remoto. Invece, va evidenziato come, dopo due anni di stallo, il comparto alberghiero abbia riattivato il flusso delle nuove iscrizioni, segnale della necessità di espandere la capacità produttiva in funzione dell’elevata domanda rivolta al settore.

**FIGURA 7 – DEMOGRAFIA D’IMPRESA – SERVIZI DI ALLOGGIO (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: dati Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

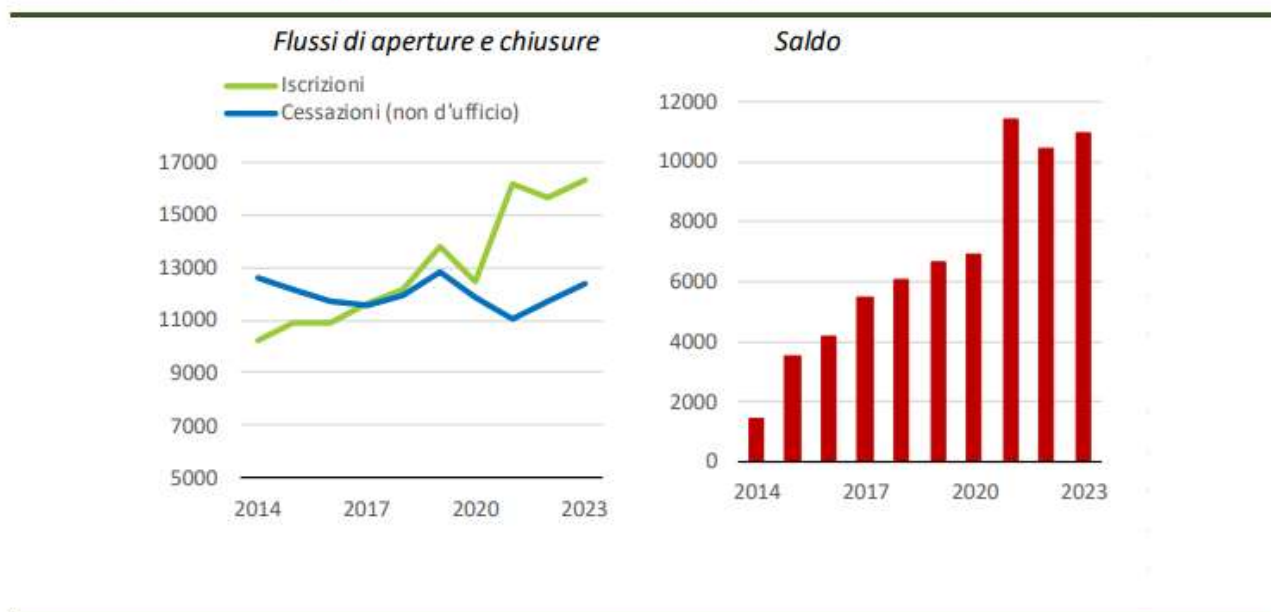
**FIGURA 8 – DEMOGRAFIA D’IMPRESA – RISTORAZIONE (VALORI ASSOLUTI)**



Fonte: dati Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

Un altro settore caratterizzato da una sostenuta demografia d’impresa è quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche. Nell’ultimo triennio il comparto ha beneficiato anche, come anticipato, degli effetti della ripresa delle costruzioni, principalmente a seguito degli andamenti osservati nelle società di ingegneria.

FIGURA 9 – DEMOGRAFIA D'IMPRESA – ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: dati Unioncamere-Infocamere. Anni 2014-2023

#### CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

**DL 90/2014:** è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale - realizzatosi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

**D.lgs 219/2016:** il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli dei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

**DM 16 febbraio 2018** decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

**DM 7 marzo 2019:** con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

**DL Semplificazioni n. 76** del 16 luglio 2020 che istituisce il pagamento tramite PagoPa e l'obbligo di non accettare i pagamenti effettuati tramite bollettino di c.c. postale o bonifico bancario

**DL 14 agosto 2020, n. 104** (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) recante tra l'altro, all'art. 61 "Semplificazioni dei procedimenti di accorpamento delle camere di commercio" , disposizioni per il completamento della riforma delle Camere di Commercio ed una modifica dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 lettera a) al comma 4 e comma 5 relativo alla costituzione di società e/o sottoscrizione di quote/ azioni in società da parte delle Camere di Commercio.

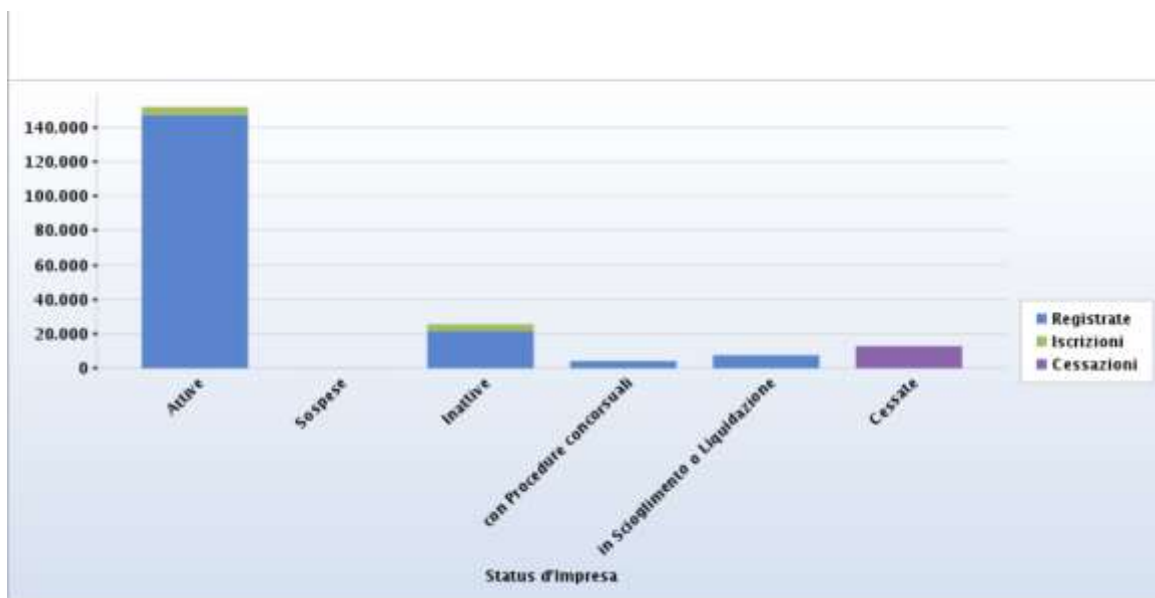
**DL 25 maggio 2021, n. 73**, coordinato con la legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106 e come modificato dall'art. 28, comma 3-bis, del DL 6 novembre 2021, n. 152, convertito in legge 29 dicembre 2021, n.233: l'art 54 ter (Riorganizzazione del Sistema camerale della Regione Siciliana) al comma 1 dispone che *"La Regione siciliana, in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, puo' provvedere, entro il 31 dicembre 2023 (art. 12 comma 4 del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198), a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando gli accorpamenti gia' effettuati o in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.."* e al comma 2 dispone che *"Nelle more dell'attuazione della disposizione di cui al comma 1, sono istituite, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, anche mediante accorpamento e ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio esistenti e comunque nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 219 del 2016, le circoscrizioni territoriali della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania e della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani"*

**Corte Costituzionale - Sentenza 11 dicembre 2023, n. 215**, dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 54-ter, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.



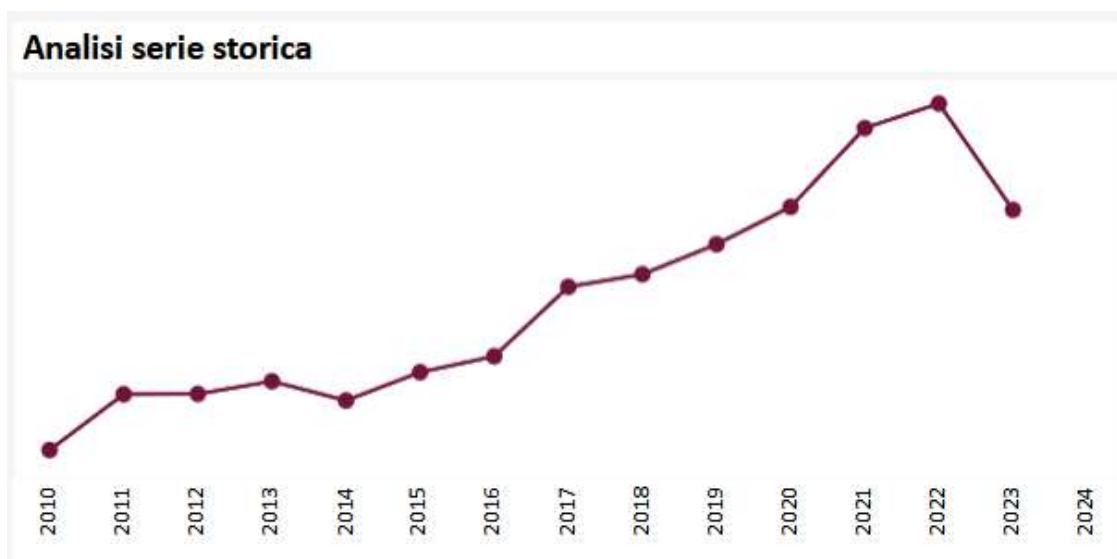
CONTESTO INTERNO DI RIFERIMENTO

Al 31 dicembre 2023 lo stock delle sedi di impresa registrate presso il Registro Imprese della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, ammontava a 180.700 unità, con un decremento del 2,35% aziende rispetto al 31 dicembre 2022 (185.044). Il tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e mortalità) segna un -2,35% rispetto all'anno precedente. Tale dato risulta essere peggiore sia del dato regionale (-1,09%) che di quello nazionale (-1,03%). Nello specifico, il -2,35%, è il risultato della differenza tra il tasso di natalità (nuove iscrizioni – 8.483) pari al 4,58% e il tasso di mortalità (cessazioni – 12.834) pari al 6,93%.



Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

*Analisi serie storica andamento cessazioni e iscrizioni nel decennio 2010-2023*



Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

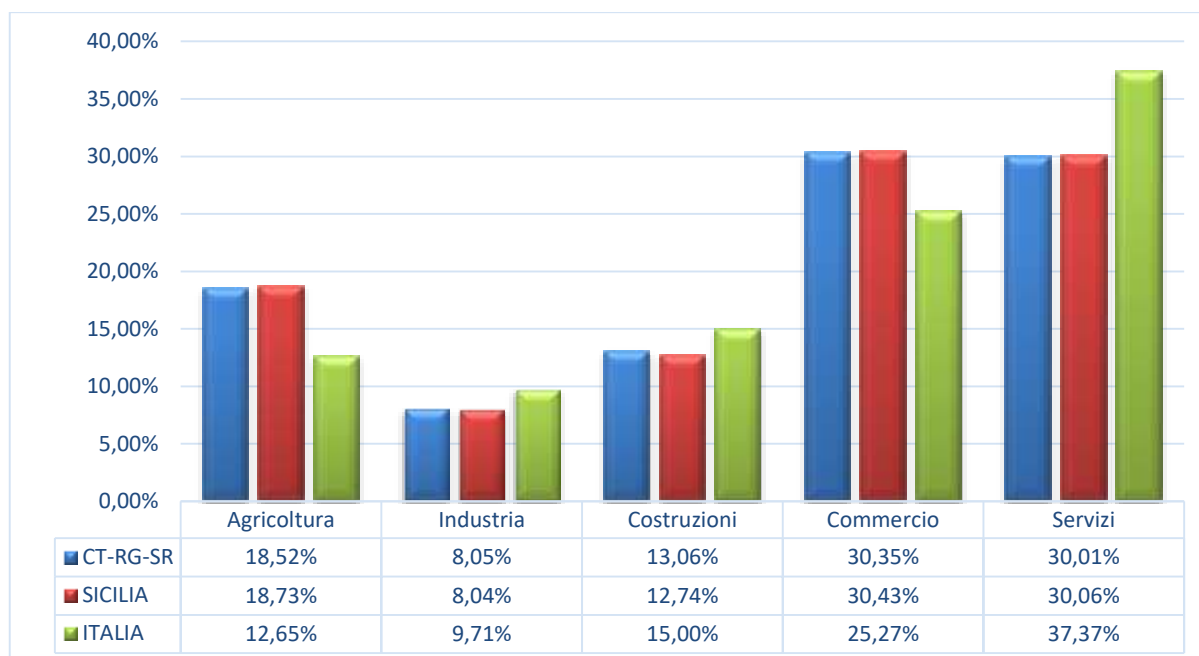
L'analisi di ripartizione per settori di attività evidenzia che il 60% delle imprese registrate svolge la propria attività imprenditoriale nei settori del commercio e dei servizi; nel dettaglio sono impiegate nel commercio il 30,35% delle imprese mentre nei servizi il 30,01%. Rilevante è senz'altro anche il peso specifico del settore primario (18,52%).

*Principali settori di attività delle imprese registrate al 31/12/2023*

Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
29.387	12.778	20.723	48.153	47.621

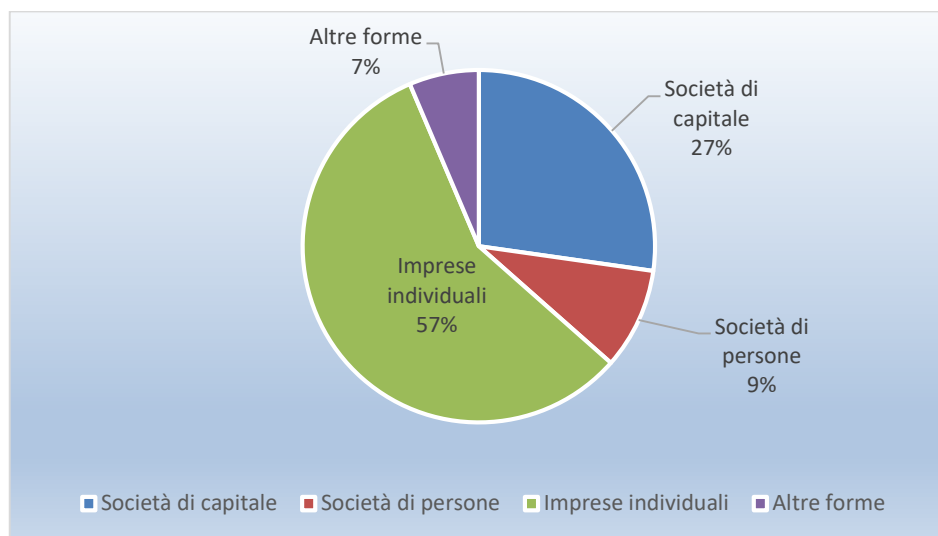
Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

L'analisi comparata della ripartizione per settori di attività in ambito territoriale mostra che la circoscrizione territoriale appartenente alla Camera di commercio del Sud Est Sicilia presenta dei dati pienamente in linea con l'ambito regionale siciliano; non si rilevano, infatti, significati scostamenti. Se invece si estende la comparazione all'intero territorio nazionale si nota che il peso del settore primario nell'ambito siciliano e quindi anche del territorio delle province di Catania, Ragusa e Siracusa è superiore rispetto al dato nazionale (ca. 18% vs 12%) mentre il settore dei servizi riveste un peso sensibilmente inferiore rispetto al dato nazionale (ca. 30% vs 37%).



Fonte Movimprese Unioncamere-InfoCamere

Con riferimento alla natura giuridica delle sedi di impresa registrate è chiara la predominanza delle imprese individuali (57%) seguite dalle società di capitali (28%).



L'art. 21 del D.Lgs n. 231/2007 (cosiddetto Decreto Antiriciclaggio) ha previsto l'istituzione del registro dei titolari effettivi, regolato dal Decreto ministeriale 11 marzo 2022, n. 55.

Con l'emanazione dell'ultimo decreto attuativo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 29 settembre 2023 – “Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva (GU Serie Generale n.236 del 09-10-2023)” ha preso avvio la cosiddetta fase di popolamento del titolare effettivo. Il decreto definiva, come termine ultimo fissato per tale iscrizione, il 11/12/2023.

Vista la pubblicazione dell'ultimo decreto attuativo relativo al Registro del Titolare Effettivo nel secondo semestre si è fornita idonea comunicazione al fine di agevolare la campagna di popolamento del nuovo registro prevista a decorrere dal 10 ottobre 2023. Con Ordinanza del TAR del Lazio n. 08083/2023 del 7/12/2023 è stata sospesa l'efficacia del decreto suddetto accogliendo il ricorso presentato da cinque fiduciarie, due trust company e una trentina di trust, molti dei quali esteri, e delle rispettive associazioni di categoria, che hanno chiesto l'annullamento del decreto sopra citato, previa sospensione dell'efficacia dello stesso. Il TAR ha fissato l'udienza di merito per il 27 marzo 2024. Di conseguenza, sono state sospese le fasi previste successivamente al termine della campagna di popolamento del registro dei titolari effettivi, riferite all'accreditamento, all'accesso ai dati, ai controlli a campione e agli aspetti sanzionatori, in attesa del pronunciamento del giudice amministrativo. Lo scorso 9 aprile il Tribunale amministrativo ha depositato le sentenze 6837, 6839, 6840, 6841, 6844 e 6845, con le quali ha respinto i ricorsi in questione dichiarandoli infondati. Dalla stessa data riprende di conseguenza l'efficacia del decreto ministeriale e la piena operatività del Registro dei titolari effettivi. Dal 10 ottobre (data di avvio del popolamento) al 31 dicembre 2023 risultano evase 23.445 pratiche diventate 27.707 al 30 aprile 2024.

LA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA

La sentenza 11 dicembre 2023, n. 215 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 54-ter, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali), convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 confermando l'assetto previsto dal decreto del 8 agosto 2017 del Ministero dello Sviluppo economico visto l'art. 3 (Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazioni delle sedi e del personale) del Decreto legislativo del 25/11/2016 n. 219

Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1°/SG dell'11 gennaio 2023, pervenuto il 12 gennaio 2023, protocollo camerale n. 693, il dott. Antonino Belcuore, dirigente dell'amministrazione regionale a tempo indeterminato, è stato nominato Commissario Straordinario della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Sud Est Sicilia in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 9 gennaio 2023, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione.

Il suddetto Commissario si è insediato in data 12 gennaio 2023 presso la sede legale di Catania.

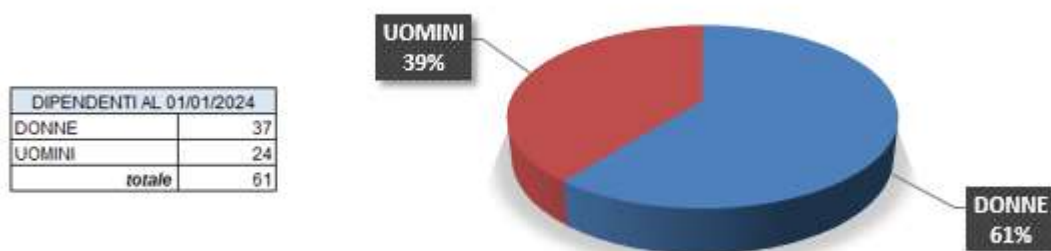
Con il provvedimento, assunto nella forma di Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri del Presidente n. 1 del 24.04.2024, si è dato avvio alle procedure previste dal D.M. 4 agosto 2011, n. 156 ai fini del rinnovo degli organi della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, che in esecuzione dell'art. 2 comma 2 del D.M. 156/2011 dovranno concludersi entro e non oltre quaranta giorni decorrenti dal 26.04.2024 e quindi entro e non oltre il 05.06.2024 (termine perentorio) pena esclusione dal procedimento.

Per quanto riguarda il profilo economico finanziario è necessario segnalare che nel 2023 sono state rinnovate le misure di aumento del diritto annuale da pagare alla Camera di Commercio. Precisamente, con il decreto ministeriale 28 febbraio 2023 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha autorizzato per gli anni 2022, 2023 e 2024 e per le Camere di commercio Agrigento, di Caltanissetta, di Messina, di Palermo-Enna, del Sud Est Sicilia e di Trapani, l'incremento del 50% della misura del diritto annuale e con il decreto ministeriale 23 febbraio 2023 ha autorizzato per gli anni 2023, 2024 e 2025 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali.

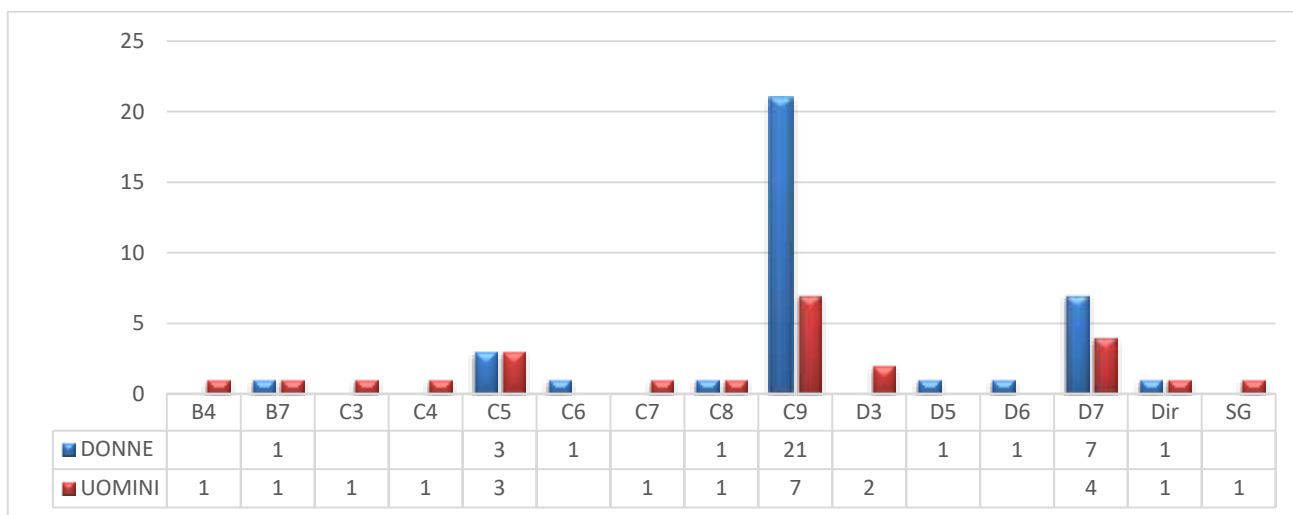
Alle comuni difficoltà economico-finanziarie delle Camere di Commercio siciliane causate dall'incidenza sui bilanci degli oneri pensionistici del personale si aggiunge anche un consolidato e preoccupante trend di riduzione del personale in attività. Al 31/12/2023 i dipendenti della Camera di commercio del Sud Est Sicilia in servizio a tempo indeterminato risultano pari a 61 unità (7 in meno rispetto al 31/12/2022); tale trend di decrescita sarà confermato anche nel 2024 (si prevedono n.10 collocamenti in quiescenza).

Di seguito si evidenziano alcuni dati da utilizzare come strumento di valutazione per una visione d’insieme sulla Camera di commercio e sulle pari opportunità.

Si sottolinea, come, nella distribuzione di genere del personale camerale, la Camera di Commercio ha una maggioranza femminile. Di seguito, una rappresentazione grafica e una tabella relativa ai dati riferiti alla distribuzione per genere del personale dipendente.

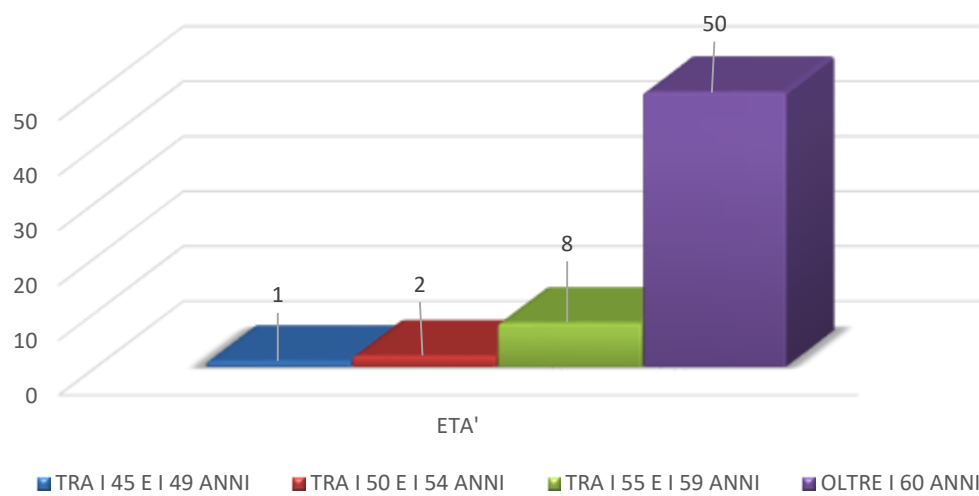


In relazione all’inquadramento contrattuale, la concentrazione più alta del personale dipendente si registra nella categoria C. Nello schema che segue si dà evidenza della distribuzione del personale per categoria e genere.



La rappresentazione che segue mostra che pressochè la totalità dei dipendenti della Camera di commercio del Sud Est Sicilia ha un’età superiore ai 55 anni (58 su 61, pari al 95% del personale dipendente).

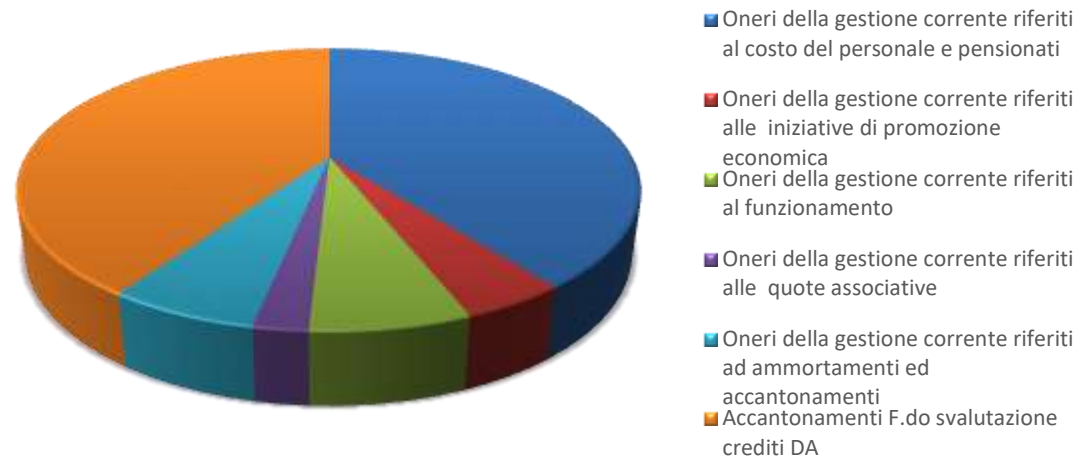
### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER FASCIA D'ETA'



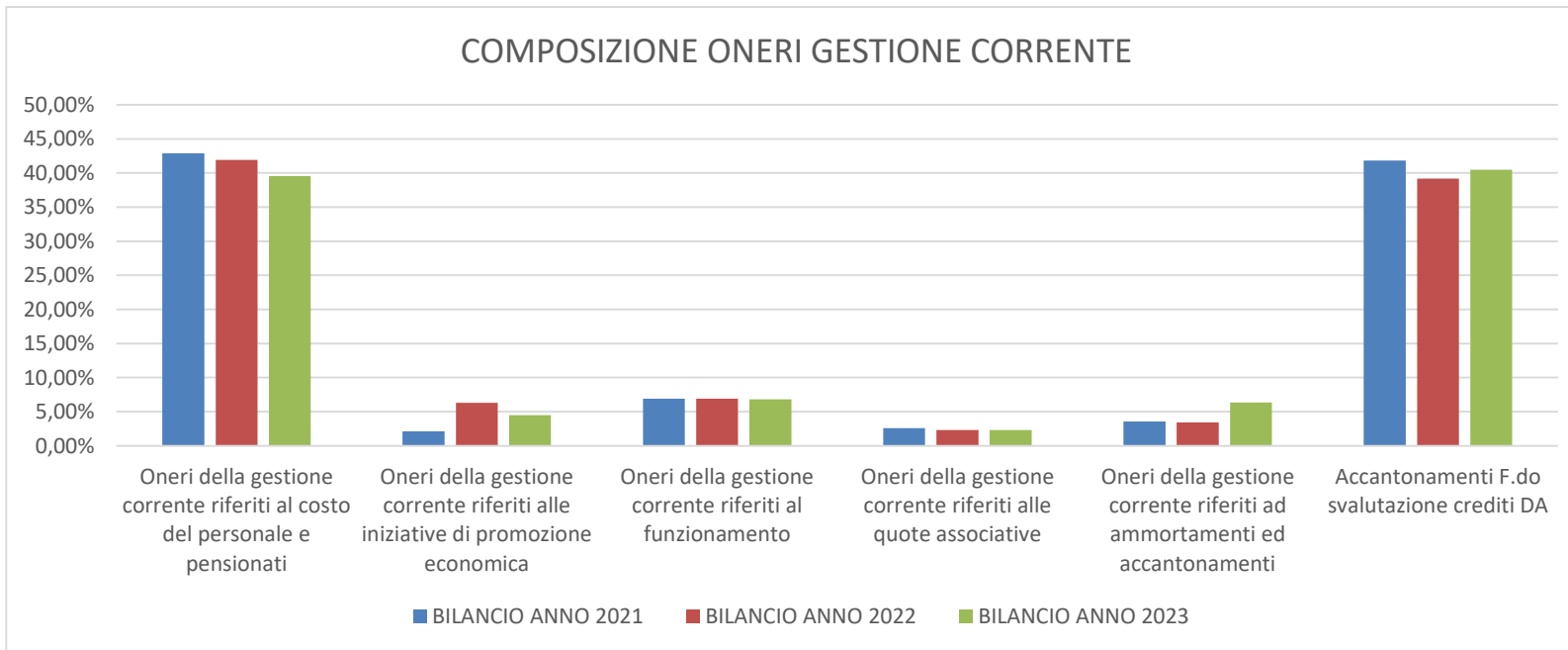
LA GESTIONE CORRENTE

ONERI	BILANCIO ANNO 2021	BILANCIO ANNO 2022	BILANCIO ANNO 2023
Oneri della gestione corrente riferiti al costo del personale e pensionati	42,92%	41,90%	39,55%
Oneri della gestione corrente riferiti alle iniziative di promozione economica	2,13%	6,30%	4,50%
Oneri della gestione corrente riferiti al funzionamento	6,92%	6,92%	6,80%
Oneri della gestione corrente riferiti alle quote associative	2,60%	2,28%	2,31%
Oneri della gestione corrente riferiti ad ammortamenti ed accantonamenti	3,58%	3,43%	6,34%
Accantonamenti F.do svalutazione crediti DA	41,84%	39,17%	40,50%

BILANCIO ANNO 2023



COMPOSIZIONE ONERI GESTIONE CORRENTE



### 3. VALORE PUBBLICO ATTESO

La connessione tra performance, impatto e valore pubblico è stata reiteratamente proposta all'interno della cultura del performance management della pubblica amministrazione nell'ultimo decennio. Tale visione appare in perfetta continuità con gli indirizzi posti per la definizione del PIAO ed in particolare della sezione 2 del PIAO nella quale oltre all'anticorruzione, sono presenti sia la sottosezione della Performance che quella del Valore pubblico; quest'ultima è destinata ad accogliere "gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo".

La valutazione del valore pubblico (e dell'impatto della attività amministrativa) non può semplicemente riferirsi a standard e parametri generali e/o "assoluti", ma deve tener conto sia delle priorità dell'Amministrazione e del significato concreto di bene pubblico che essa presidia sia dei bisogni effettivi di utenti/Stakeholder, ai quali l'obiettivo si riferisce.

Per Valore Pubblico s'intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da una PA (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Una PA crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (Impatti), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (Impatto degli impatti), in presenza di impatti tra loro in trade off (si pensi al caso di impatto economico positivo che determina un impatto ambientale negativo).

Un ente genera Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti.

La creazione di Valore Pubblico consente di migliorare il livello di benessere economico-sociale-ambientale della collettività di riferimento in cui opera un'organizzazione, rispetto alle condizioni iniziali di partenza.

Nel corso del 2023 l'attività della Camera di commercio del Sud Est Sicilia si è articolata secondo i quattro macro-obiettivi comuni del sistema camerale:

1. Favorire la transizione digitale
2. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione
3. Attività promozionale e attività di supporto dello sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese
4. Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente



## VALORE PUBBLICO – ESITO RENDICONTAZIONE

LINEA STRATEGICA	INDICATORE VALORE PUBBLICO	Algoritmo	TARGET 2023	VALORE RILEVATO AL 31/12/2023	VALUTAZIONE
FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE	Imprese coinvolte in iniziative relative a progetti e programmi di digitalizzazione	Numero imprese coinvolte	$\geq 1500$	2060	Obiettivo raggiunto
	Eventi di formazione e informazione	Numero di eventi	$\geq 25$	25	Obiettivo raggiunto
	Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	$\geq 500$	1750	Obiettivo raggiunto
FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE	Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12	$\geq 23\%$	32,81%	Obiettivo raggiunto
	Variazione percentuale annuale di incremento dei rilasci di Token USB / Wireless (rispetto ai livelli pre-pandemici)	(Token USB / Wireless rilasciati(t)-Token USB / Wireless rilasciati(t-1))/Token USB / Wireless rilasciati(t-1)*100	$\geq 3\%$	16,24%	Obiettivo raggiunto
	SUAP: Attivazione procedure e iniziative per incrementare il numero di comuni in delega	Realizzazione attività	SI	SI	Obiettivo raggiunto
ATTIVITA' PROMOZIONALE E ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Numero di iniziative / convegni	$\geq 3$	3	Obiettivo raggiunto
GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE	Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2022	(Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023) / (Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2022)	$\leq 1$	1,01	Obiettivo raggiunto
	Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	$\geq 43,17\%$	80,43%	Obiettivo raggiunto

FOCUS SULLE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO

## TRANSIZIONE DIGITALE

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.01, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 23 febbraio 2023 ha approvato, per il periodo 2023/2025, il progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" mediante il quale intende promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese e attraverso la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici con il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando Doppia Transizione: Digitale ed ecologica – Regime "de minimis" - Anno 2023" è proposta la seguente Misura che risponde agli obiettivi di:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- redigere piani e/o progetti per efficientare dal punto di vista energetico gli immobili aziendali e/o i processi produttivi.

Sempre in ambito di innovazione e digitalizzazione, le attività svolte nel 2023, in continuità con gli interventi realizzati nel 2022 e in coerenza con le linee programmatiche, sono state incentrate su specifiche direttrici d'azione:

- Informazione/formazione: Diffusione delle conoscenze di base su tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Transizione 4.0, attraverso eventi mirati a coinvolgere e sollecitare le MPMI del territorio.
- Attività di Assessment: Mappatura della maturità digitale delle imprese attraverso i servizi di assessment (Selfi e ZOOM, Skill Voyager, cyberchek).

Partendo dai positivi risultati raggiunti nello scorso anno, le attività, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate nelle precedenti annualità, hanno avuto come obiettivo operativo le tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, blockchain, ecc.), le competenze digitali e la e-leadership (Innovation manager) , la valorizzazione dei collegamenti con gli ITS e con i centri di competenza, la sicurezza informatica e la protezione dei dati.

## PROMOZIONE DEL TURISMO

Alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, la Camera di commercio intende assumere un ruolo attivo nella promozione di questa filiera coinvolgendo le imprese e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale. Nello specifico, con l’iniziativa “Bando per la concessione di voucher alle MPMI del settore “Turismo” per la rimozione delle barriere architettoniche. Regime de minimis – Anno 2023” la Camera di Commercio assegna contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) finalizzati a sostenere i costi per il superamento e l’abbattimento delle barriere architettoniche nei locali con accesso del pubblico, favorendo l’accesso di persone con disabilità a locali diversamente non accessibili.

L’incentivo, a fondo perduto, si prefigge di consentire alle imprese con locali aperti al pubblico di acquisire i requisiti di “accessibilità”, “visitabilità” e “adattabilità” previsti dalla normativa di riferimento (Legge n.13 del 1989 e D.M. 14 giugno 1989 n. 236).

Gli interventi devono riguardare:

- Unità ambientali e loro componenti: porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, cucine, balconi e terrazze, percorsi orizzontali, scale, rampe, ascensore, servoscala e piattaforma elevatrice, autorimesse;
- Spazi esterni: percorsi, pavimentazione, parcheggi;
- Segnaletica.

## ORIENTAMENTO AL LAVORO

La Camera di Commercio Sud Est Sicilia alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro anche attraverso la gestione del Registro Nazionale per l’Alternanza Scuola Lavoro (RASL), intende assumere un ruolo attivo nella promozione di questa attività coinvolgendo le imprese e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.

In particolare, con la presente iniziativa intende incentivare e supportare la partecipazione delle imprese a percorsi finalizzati allo sviluppo, in contesti di apprendimento “non formali e informali”, delle competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO), che consentano agli studenti di ottenere una certificazione di parte terza rilasciata dalla Camera di commercio, in considerazione del fatto che la legge assegna specificatamente alle Camere di Commercio la funzione di collaborare alla “realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro”.

Con il Bando la Camera di Commercio supporterà le MPMI che abbiano realizzato progetti PCTO finalizzati alla

certificazione delle competenze acquisite durante le esperienze degli studenti in azienda, in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore collegati alle filiere produttive individuate a seguito degli accordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere con le Reti Nazionali di Scuole, istituite ai sensi dell'art.7 del DPR 8 marzo 1999, n.275.

I settori oggetto di promozione di percorsi PCTO finalizzati alla certificazione delle competenze sulla base degli accordi sottoscritti a livello nazionale da Unioncamere sono:

- Meccanica-Meccatronica e Automazione (Rete M2A),
- Turismo (Rete RENAIA),
- Tessile-abbigliamento-moda (Rete TAM),
- Agricoltura-agroindustria (Rete RENISA)

ai quali si aggiunge un percorso trasversale per tutte le scuole, dedicato alle competenze di cittadinanza per la sostenibilità.

L'intervento è rivolto a incentivare la realizzazione delle esperienze in azienda, garantendo la necessaria collaborazione per la coprogettazione del PCTO e adeguato supporto da parte di un tutor aziendale per la realizzazione delle attività previste al fine della certificazione delle competenze degli studenti coinvolti.

## 4. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

All'interno del PIAO 2023-2025 è stato individuato *l'albero delle performance* articolato in schede di programmazione strategica e operativa. I risultati sono stati rilevati sulla base di tali schede, attraverso il calcolo degli indicatori di monitoraggio e di valutazione.

L'Alberò è stato articolato in *obiettivi strategici* e *obiettivi operativi*, questi ultimi riconducibili ai servizi della Camera di Commercio. Ciascun obiettivo strategico e operativo è stato misurato mediante appositi indicatori, descritti nelle schede allegate alla presente relazione. La performance degli obiettivi strategici, che rappresentano ed evidenziano le strategie e le politiche, è correlata al raggiungimento degli indicatori di performance (kpi) strategici ed ai pertinenti obiettivi operativi, ad essi afferenti. La performance degli obiettivi operativi è invece calcolata come media ponderata delle performance degli indicatori associati.

Nel prosieguo della relazione - in linea con i sistemi informativi integrati per la gestione del ciclo di gestione della performance adottati dalla Camera di Commercio - si assume che la performance raggiunta dall'ente sia valutata come:




















- in linea con le aspettative ( 🟢 ) se il grado di raggiungimento del target è pari o superiore al 70%;
- da seguire con attenzione ( 🟡 ) se il grado di raggiungimento del target è compreso tra 30 e 70%;
- critica ( 🔴 ) se il grado di raggiungimento del target è al di sotto del 30%;

### 4.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

In questa sezione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso.

La misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso deve essere effettuata tenendo conto dei seguenti elementi:

- misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione;
- multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

<b>Obiettivi</b>	<b>Performance</b>	<b>Valutazione</b>
1. Favorire la transizione digitale	100,00%	
1.1 - Titolare effettivo	100,00%	
1.2 - Eccellenze in Digitale	100,00%	
2. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	100,00%	
2.1 - Revisione dinamica elenco Mediatori e avvio del procedimento finalizzato al suo incremento	100,00%	
2.2 Regolazione del mercato - Mediazione	100,00%	
2.3 Regolazione del mercato - efficientamento azione amministrativa	100,00%	
2.4 Procedura di rinnovo dei centri tecnici autorizzati	100,00%	
2.5 Registro imprese: consolidamento sistema richiesta aiuto per definizione pratiche urgenti	100,00%	
3. Attività promozionale e attività di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	100,00%	
3.1 - Programma promozionale e manifestazioni fieristiche	100,00%	
3.2 - Fiera Agroalimentare Mediterranea F.A.M.	100,00%	
3.3 - Iniziative con Assessorato Regionale alle Attività Produttive	100,00%	
4. Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente	98,08%	
4.1 Amministrazione trasparente	88,89%	
4.2 Tributi - diritto annuale	93,33%	
4.3 Efficientamento e razionalizzazione	100,00%	
4.4 Patrimonio immobiliare dell'Ente	100,00%	
4.5 Contabilità e finanza	100,00%	

### Grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici pianificati

Il PIAO ha fissato 4 obiettivi strategici; si tratta di obiettivi comuni del sistema camerale e già esplicitati nel PIRA (Piano degli indicatori e dei risultati attesi bilancio) che rappresentano i traguardi che l'Amministrazione si è prefissa di raggiungere per realizzare con successo la propria missione.

La rappresentazione di sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici evidenzia una buona performance dell'Ente. La riaggregazione dei risultati per "range % di performance" evidenzia che la totalità degli obiettivi ha raggiunto un livello di performance soddisfacente. Il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è esposto, nella tabella seguente, come media ponderata della performance dei KPI ad esso associati e della performance degli obiettivi operativi correlati.

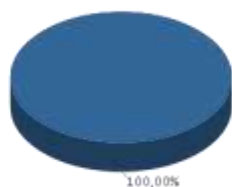


■ Obiettivi Strategici non raggiunti ■ Obiettivi Strategici raggiunti

N° Obiettivi Strategici con target 1° anno raggiunto	N° Obiettivi Strategici con target 1° anno non raggiunto	Soglia per il raggiungimento	N° Totale Obiettivi
4	0	70%	4
<b>Obiettivo Strategico</b>			<b>Performance</b>
1. Favorire la transizione digitale			100,00%
2. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione			100,00%
3. Attività promozionale e attività di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese			100,00%
4. Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente			98,08%

### Grado di raggiungimento degli Obiettivi Operativi pianificati

Anche dalla rappresentazione di sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi emerge una buona performance dell'Ente. La riaggregazione dei risultati per "range % di performance" evidenzia che dei 15 obiettivi operativi 13 hanno un risultato eccellente (100%). Due obiettivi operativi hanno una performance compresa nel range tra il 90% ed il 100%. Il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è esposto, nella tabella seguente, come media ponderata della performance dei KPI ad esso associati.



■ Obiettivi Strategici non raggiunti ■ Obiettivi Strategici raggiunti

N° di Obiettivi Operativi raggiunti	N° di Obiettivi Operativi non raggiunti	Soglia per il raggiungimento	N° Totale di Obiettivi
15	0	70,00%	15
Obiettivo Operativo			Performance
1.1 - Titolare effettivo			100,00%
1.2 - Eccellenze in Digitale			100,00%
2.1 - Revisione Dinamica Elenco Mediatori E Avvio Del Procedimento Finalizzato Al Suo Incremento			100,00%
2.2 Regolazione del mercato - Mediazione			100,00%
2.3 Regolazione del mercato - efficientamento azione amministrativa			100,00%
2.4 Procedura di rinnovo dei centri tecnici autorizzati			100,00%
2.5 Registro imprese: consolidamento sistema richiesta aiuto per definizione pratiche urgenti			100,00%
3.1 - Programma promozionale e manifestazioni fieristiche			100,00%
3.2 - Fiera Agroalimentare Mediterranea F.A.M.			100,00%
3.3 - Iniziative con Assessorato Regionale alle Attività Produttive			100,00%
4.1 Amministrazione trasparente			88,89%
4.2 Tributi - diritto annuale			93,33%
4.3 Efficientamento e razionalizzazione			100,00%
4.4 Patrimonio immobiliare dell'Ente			100,00%
4.5 Contabilità e finanza			100,00%



#### 4.2 RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nella presente sezione si rendicontano sinteticamente i risultati conseguiti in riferimento a tutti gli obiettivi strategici presenti nella Performance 2023 – 2025.

Per ogni obiettivo strategico sarà rendicontata:

- la performance dei kpi ad esso afferente;
- la performance degli obiettivi operativi annuali associati ad esso e funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici triennali.

La performance degli obiettivi strategici è stata calcolata come media delle due componenti succitate, pertanto:

$$\text{Performance OS} = (\text{media ponderata Performance KPI OS} + \text{media performance OO}^1) / 2$$

#### Obiettivo Strategico: 1 - Favorire la transizione digitale



- KPI associati all’obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2023	Performance KPI
Imprese coinvolte in iniziative relative a progetti e programmi di digitalizzazione	Numero di imprese	33,33%	>= 1.500	2.060	100,00%
Eventi di formazione e informazione	Numero di eventi	33,33%	>= 25	25	100,00%
Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	33,34%	>= 500	1.750	100,00%
Note: 20 webinar (media partecipanti 78) più 500 richiedenti implementazione tecnologie					

<sup>1</sup> Nelle tabelle degli obiettivi operativi la media performance OO è indicata in corrispondenza delle “Azioni”. La performance degli obiettivi operativi (OO) è calcolata come media ponderata dei kpi collegati.

- Obiettivi operativi associati

Obiettivo 2023	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2023	Performance KPI	Performance Obiettivo
1.1 - Titolare effettivo							100,00%
	Garantire supporto alle imprese che necessitano delucidazioni / informazioni	Realizzazione attività	100,00%	SI	SI	100,00%	
1.2 - Eccellenze in Digitale							100,00%
	Efficienza nella organizzazione degli eventi	Numero eventi formativi su tematiche digitali / Numero complessivo moduli	100,00%	>= 70%	100,00%	100,00%	
Note: Ob. 1.2 - Numero eventi formativi su tematiche digitali: 10 ; Numero complessivo moduli:10							

### Obiettivo Strategico: 2 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione



- KPI associati all'obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2023	Performance KPI
Variazione percentuale annuale di incremento dei rilasci di Token USB / Wireless (rispetto ai livelli pre-pandemici)	$(\text{Token USB / Wireless rilasciati (t)} - \text{Token USB / Wireless rilasciati (t-1)}) / \text{Token USB / Wireless rilasciati (t-1)} * 100$	33,33%	>= 3%	16,24%	100,00%
SUAP: Attivazione procedure e iniziative per incrementare il numero di comuni in delega	Realizzazione attività	33,33%	SI	SI	100,00%
Grado di adesione al cassetto digitale	N. imprese aderenti Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31/12/2023	33,34%	>= 23%	32,81%	100,00%
Note: Token USB / Wireless rilasciati T-1: 5.246; Token USB / Wireless rilasciati 2022: 6.098 Numero cassette digitali avviati :59.282 Numero di imprese: 180.700					

• Obiettivi operativi associati

Obiettivo 2023	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2023	Performance KPI	Performance Obiettivo
2.1 - Revisione Dinamica Elenco Mediatori E Avvio Del Procedimento Finalizzato Al Suo Incremento							100,00%
	Realizzazione attività propedeutiche	Realizzazione attività	100,00%	Entro il 31/12/2023	30/06/2023	100,00%	
2.2 Regolazione del mercato - Mediazione							100,00%
	Tempi medi di convocazione	Numero giorni	50,00%	<= 20	20	100,00%	
	Avvio procedura legale per recupero crediti vantati dalla CCIAA per mediazioni eseguite e non pagate a seguito della ricognizione effettuata nel 2022	Data di avvio del procedimento	50,00%	Entro il 30/06/2023	30/06/2023	100,00%	
2.3 Regolazione del mercato - efficientamento azione amministrativa							100,00%
	Durata media del processo di gestione delle pratiche di registrazione marchi d'impresa (da consolidamento domanda a invio mail Ministero competente)	Durata media processo di gestione pratica registrazione marchi d'impresa (da consolidamento domanda a invio mail Ministero competente)	25,00%	<= 2	2	100,00%	
	Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione protesti	Numero giorni	25,00%	<= 5,44	1,14	100,00%	
	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche relative alla tutela della proprietà industriale	Tempo medio evasione (espresso in gg)	25,00%	<= 5	3	100,00%	
	Rinnovo dei Marchi d'impresa in scadenza	Numero note inviate ai richiedenti /proprietari	25,00%	>= 132	132	100,00%	
2.4 Procedura di rinnovo dei centri tecnici autorizzati							100,00%
	Tempo medio evasione pratiche (al netto di fattori esogeni)	Tempo medio evasione (espresso in gg)	100,00%	<= 18	15	100,00%	
2.5 Registro imprese: consolidamento sistema richiesta aiuto per definizione pratiche urgenti							100,00%
	Grado di realizzazione delle attività programmate	Attività realizzate / Attività programmate	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	
Note: Ob. 2.1 - E' in corso la revisione dell'Organismo in applicazione del D.M. 150 dell'ottobre 2023 Ob. 2.2 - In applicazione del D.M. 150 non si può convocare prima dei 20 gg Ob. 2.5 - Attività programmate: 1. costante presidio del canale telematico 2. verifica dei presupposti per l'urgenza 3. trattazione delle pratiche							

**Obiettivo Strategico: 3 - Attività promozionale e attività di supporto allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese**



- KPI associato all'obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso	Target	Valore al 31/12/23	Performance KPI
Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Numero di iniziative di informazione, orientamento ai mercati esteri, webinar.	100%	>= 3	3	100,00%
Note: Attività di sostegno alle imprese per l'export in collaborazione con ICE agenzia (29/03 a CT e il 24/05 a SR) + presentaizone opportunità Emirati Arabi in collaborazione con cciaa italiana per arabia saudita					

- Obiettivi operativi associati

Obiettivo 2023	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2023	Performance KPI	Performance Obiettivo
3.1 - Programma promozionale e manifestazioni fieristiche							100,00%
	Numero di manifestazioni partecipate	Numero	100,00%	>= 4	6	100,00%	
3.2 - Fiera Agroalimentare Mediterranea F.A.M.							100,00%
	Studio di una diversa formula di svolgimento	Realizzazione attività	100,00%	SI	SI	100,00%	
3.3 - Iniziative con Assessorato Regionale alle Attività Produttive							100,00%
	Numero iniziative promosse	Numero di iniziative congiunte tra la CCIAA e una o più partecipate	100,00%	>= 3	4	100,00%	
Note: Ob. 3.1 - AF - SOL - OLIO CAPITALE - MIRABILIA TURISMO -MIRABILIA FOOD &DRINK - FAM per l'attività di compartecipazione della Camera Ob. 3.2 - Presentata relazione al SG per una diversa formula di svolgimento e organizzata riunione istituzionale per definire l'organizzazione Ob. 3.3 - Presentazione bandi per le imprese del territorio "Bonus energia Sicilia" e "Ripresa Sicilia" (Catania, Ragusa, Siracusa e Acireale)							

**Obiettivo Strategico: 4.Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente**

- KPI associati all'obiettivo strategico

Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2023	Performance KPI
Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2022	Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023 / Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2022	50,00%	<= 1	1,01	99,36%
Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Attivo immobilizzato	50,00%	>=43,17%	80,43%	100,00%
Note: Note: Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023: 18.252.356,99. Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2022 : 18.136.491,17 Patrimonio netto :72.715.485,28 Attivo immobilizzato: 90.412.131,90					

- Obiettivi operativi associati

Obiettivo 2023	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2023	Performance KPI	Performance Obiettivo
4.1 Amministrazione trasparente							88,89%
	Numero medio gg. lavorativi impiegati per trasmissione al Coordinamento informatico del provvedimento da pubblicare sul sito	Media numero giorni	33,33%	<= 3	1	100,00%	
	Numero medio gg lavorativi trascorsi tra trasmissione al Coordinamento informatico e pubblicazione sul sito	Media numero giorni	33,33%	<= 3	0,43	100,00%	
	Revisioni di aggiornamento della sezione amm.ne trasparente del sito camerale nel rispetto delle disposizioni di legge	Numero revisioni	33,34%	>= 3	2	66,67%	
4.2 Tributi - diritto annuale							93,33%
	Emissione ruolo diritto annuale	Realizzazione attività	33,33%	entro il 30/09/2023	25/12/2023	80,00%	
	Analisi versamenti non attribuiti/ non dovuti anno 2018	Indice di realizzazione attività	33,33%	100,00%	100,00%	100,00%	
	Insinuazioni al passivo per credito diritto annuale	Numero di insinuazioni	33,34%	>=180	182,00	100,00%	

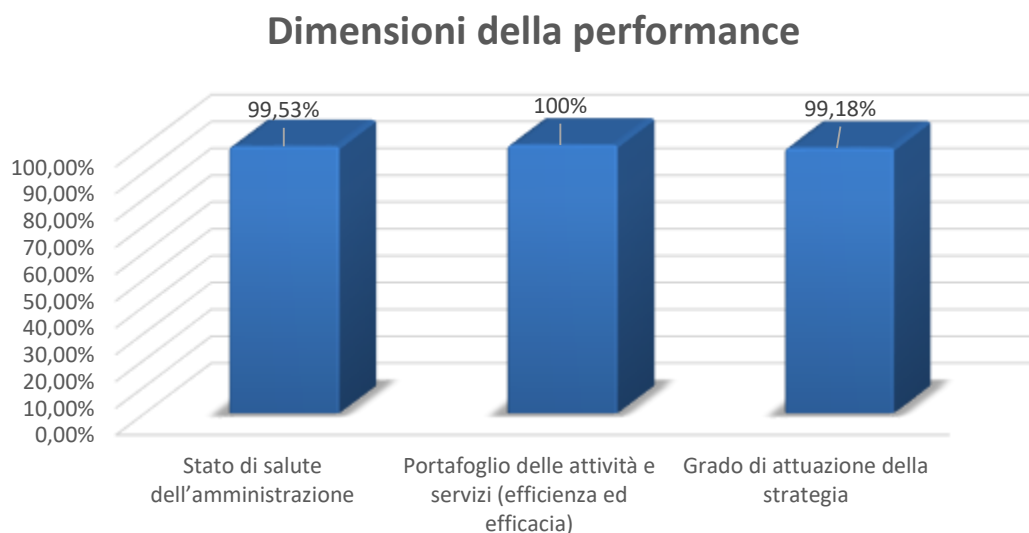
Obiettivo 2023	Indicatore (KPI)	Algoritmo	Peso %	Target	Valore al 31/12/2023	Performance KPI	Performance Obiettivo
4.3 Efficientamento e razionalizzazione							100,00%
	Revisione apparecchi telefonici e razionalizzazione linee telefoniche in uso (sedi di Ragusa e Siracusa)	Realizzazione attività	33,34%	SI	SI	100,00%	
	Razionalizzazione utilizzo periferiche di stampa (sede di Catania)	Realizzazione attività	33,33%	SI	SI	100,00%	
	Aggiornamento sistema operativo pc fisici in uso presso ente camerale (sede di Catania)	Realizzazione attività	33,33%	SI	SI	100,00%	
4.4 Patrimonio immobiliare dell'Ente							100,00%
	Realizzazione archivio fascicoli in ordine cronologico atti alla determinazione base pensionistica	Realizzazione attività	33,34%	SI	SI	100,00%	
	Razionalizzazione dei locali da adibire a magazzino (sede di Catania)	Realizzazione attività	33,33%	SI	SI	100,00%	
	Manutenzione straordinaria del solaio della sede di Siracusa	Realizzazione attività	33,33%	SI	SI	100,00%	
4.5 Contabilità e finanza							100,00%
	Compensazioni automatiche anno 2018	Realizzazione attività	33,33%	SI	SI	100,00%	
	Incassi in attesa di regolarizzazione: analisi poste di bilancio ante accorpamento	Realizzazione attività	33,33%	SI	SI	100,00%	
	Centri di costo e di profitto	Revisione	33,34%	SI	SI	100,00%	

Nelle Linee guida sul Piano della performance (alle quali si rimanda per la declinazione delle varie dimensioni) sono state introdotte le principali dimensioni di indicatori da utilizzare per la misurazione della performance organizzativa, che coprono tutti gli ambiti riportati dall'art.8, comma 1, del d.lgs. 150/2009 come modificato dal d.lgs. 74/2017.

Il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance (SMVP) fissa le seguenti dimensioni della performance:

- **Stato di salute dell'amministrazione (Stato delle risorse)** - Gli indicatori associati a tale dimensione quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione (intese quali risorse umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili): esse possono essere misurate in termini sia quantitativi (numero risorse umane, numero computer, ecc.), sia qualitativi (profili delle risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche, ecc.);
- **Portafoglio delle attività e servizi (efficienza ed efficacia)** – Indica la capacità di erogare un servizio (output) impiegando la minor quantità di risorse garantendo livelli qualitativi misurabili in base a predefinite modalità di erogazione del servizio stesso.
- **Grado di attuazione della strategia** – Indica la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e viene calcolato, dunque, rapportando i risultati raggiunti a specifici valori-obiettivo.

In sede di definizione e realizzazione dell'albero della performance, gli indicatori sono stati classificati ed associati alle differenti dimensioni della performance succitate: la sintesi del grado di raggiungimento percentuale degli indicatori per i diversi ambiti rappresenta il risultato complessivo del Sistema applicato in codesta Camera e ne descrive la sostanziale tenuta ed efficacia per tutte e tre le dimensioni considerate.



#### 4.3 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida di Unioncamere, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Come specificato dalle predette Linee Guida, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso deve essere effettuata secondo le modalità definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ente. Con riferimento a quanto previsto dal SMVP della Camera di commercio del Sud Est Sicilia, esso stabilisce che la misurazione e valutazione della performance organizzativa "è un processo quali-quantitativo, che culmina nella determinazione di un giudizio sintetico sui risultati prodotti dall'ente in relazione agli obiettivi". In sede di misurazione della performance organizzativa si tiene conto di indicatori sintetici, frutto di ponderazione delle performance rilevate relativamente agli obiettivi afferenti ai diversi ambiti strategici. La misurazione relativa all'anno 2023 è stata effettuata nel corso del mese di maggio del 2024.

A supporto della fase di valutazione sono state predisposte, in coerenza con quanto indicato nel SMVP, le seguenti tipologie di report:

- un Report di ente, per esporre l'andamento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente nel suo complesso;

- un Report relativo al Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici che consente di monitorare l'andamento degli obiettivi strategici;
- un Report relativo al Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi che consente di monitorare l'andamento degli obiettivi operativi.

La citata reportistica è stata sottoposta all'OIV che valuta positivamente la percentuale di realizzazione degli obiettivi 2023 esprimendo un giudizio pienamente positivo.

A conclusione delle sue valutazioni l'OIV valuta positivamente il livello di efficienza raggiunto dal sistema di reporting interno ed esterno, anche in considerazione dell'assolvimento da parte dell'Ente dei compiti in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, per ottemperare alle prescrizioni normative che si integrano con diverse fasi del ciclo della performance. L'OIV, a conclusione dell'attività svolta, evidenzia che la Camera di Commercio ha dimostrato di perseguire le politiche strategiche espresse in sede di programmazione dal Commissario Straordinario e dagli organi amministrativi dell'Ente, attraverso la definizione di appropriati obiettivi ed indicatori di risultato, nonché adottando un sistema di controllo attivo e pertinente. I risultati raggiunti nel 2023 sono significativi e attestano la determinazione di garantire il costante efficientamento delle procedure e delle attività, il contenimento dei costi di struttura, la qualità ed efficienza dei servizi offerti. La performance di ente, già riportata nel capitolo 1, si è attestata su un punteggio complessivo pari al 99,52%.





## 5. RENDICONTAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questa sezione vengono rendicontati gli obiettivi individuali assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti camerali.

Il Segretario Generale, quale dirigente di vertice, assolve sia alla funzione di assistenza agli Organi Camerali ma anche sovrintende al coordinamento del programma generale dell'Ente e al raggiungimento degli obiettivi comuni e specifici dei dirigenti. Gli obiettivi individuali dei dirigenti, alcuni dei quali inseriti nel Piano della Performance, sono assegnati dal Segretario Generale mediante provvedimento di formale assegnazione. Tali obiettivi sono estesi al personale del comparto di cui il dirigente è al vertice.




Di seguito vengono indicati, per il Segretario Generale ed i dirigenti, gli obiettivi individuali assegnati, evidenziando per ogni obiettivo la descrizione dello stesso, indicatore e valutazione.

### Segretario Generale

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2023	Valutazione
Favorire la transizione digitale	La Camera di commercio è tenuta ad assistere le imprese nell'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici, nei processi di innovazione e nella presenza sui canali e piattaforme commerciali on line. E' necessario radicare e ampliare questa linea di impegno, con la diffusione del know how e dell'offerta di servizi finalizzati alla crescita delle competenze digitali, alla conoscenza delle nuove tecnologie ed alla creazione di "filieri dell'innovazione" dedicate a favorire il trasferimento tecnologico nei processi produttivi delle imprese. In tale ambito il sistema camerale può coinvolgere i diversi attori in campo (le imprese, gli enti di ricerca e gli istituti finanziari), realizzando iniziative concrete capaci di rendere sempre più accessibili le nuove tecnologie e i brevetti pubblici alle imprese di tutti i settori e dimensioni contribuendo, concretamente, alla transizione digitale del sistema produttivo.	Imprese coinvolte in iniziative relative a progetti e programmi di digitalizzazione	Numero imprese coinvolte	> 1500	
		Eventi di formazione e informazione	Numero di eventi	>25	
		Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	>=500	



CCIAA SUD EST SICILIA – RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2023

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2023	Valutazione
<b>Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese</b>	Supportare le PMI del territorio per avviarne o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di informazione e orientamento ai mercati	Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Numero di iniziative / convegni	>=3	
<b>Favorire la transizione burocratica e la semplificazione</b>	E' fondamentale assicurare in linea con l'azione comune sull'intero territorio nazionale un livello adeguato nell'erogazione dei servizi alle imprese, mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di piccole e medie imprese nei processi di digitalizzazione anche in funzione del ruolo assegnato alle Camere di commercio dal comma 1 art. 28 Decreto Legge 152/2021	Diffusione del cassetto digitale tra le imprese del territorio	N. cassette digitali/Numero di imprese *100	>23%	
		Variatione percentuale annuale di incremento dei rilasci di Token USB / Wireless (rispetto ai livelli pre-pandemici)	(Token USB / Wireless rilasciati(t)-Token USB / Wireless rilasciati(t-1))/Token USB / Wireless rilasciati(t-1)*100	>3%	
		SUAP: Attivazione procedure e iniziative per incrementare il numero di comuni in delega	Realizzazione attività	SI	
<b>Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente</b>	Per accrescere la facoltà di conseguire la mission e gli obiettivi strategici funzionali alla stessa, è fondamentale presidiare la salute economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente. E' innegabile, però, la debolezza strutturale del bilancio della Camera di commercio del Sud Est Sicilia a causa del gravoso peso del costo delle pensioni.	Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2022	(Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023) / (Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2022)	<=1	
		Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 43,17%	
<b>Amministrazione Trasparente</b>	Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	Adozione e verifica attuazione	Realizzazione attività	SI	
<b>Misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio di corruzione</b>	Adozione misure relative ad aree di rischio e processi Applicazione forme di garanzia per il wistblower interno all'ente	Attuazione e verifica	Realizzazione attività	SI	





Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2023	Valutazione
<p><b>Programma promozionale</b></p>	<p>La Commercio del Sud Est Sicilia intende confermare la partecipazione ad alcuni degli eventi di promozione del territorio che tradizionalmente hanno visto la partecipazione delle nostre imprese e delle nostre eccellenze. Le iniziative a cui la Camera ha aderito hanno interessato, negli anni, un numero sempre crescente di imprese, dando un contributo notevole alla presenza del territorio di riferimento, cioè quello delle tre province coinvolte, sui mercati nazionali e internazionali. Purtroppo questa attività di promozione ha subito negli ultimi anni, a causa della pandemia di Covid 19, una inevitabile contrazione, riducendo sensibilmente le occasioni di partecipazione ad iniziative che spesso sono state annullate o rinviate. Con il progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, si sono riaperte per gli imprenditori nuove possibilità di partecipazione ad eventi di rilevanza nazionale ed internazionale per promuovere prodotti che, da sempre, sono espressione dell'economia del territorio.</p>	<p>Coordinamento delle iniziative rientranti nell'ambito del programma promozionale come da Deliberazione del Commissario straordinario n.14 del 19/01/2023</p>	<p>Realizzazione attività</p>	<p>SI</p>	
<p><b>Registro imprese: sistema richiesta aiuto per definizione pratiche urgenti</b></p>	<p>Consolidamento meccanismo di segnalazione delle urgenze da parte delle imprese. Step previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Costante presidio del canale telematico</li> <li>· Verifica dei presupposti per l'urgenza</li> <li>· Trattazione pratiche</li> </ul>	<p>Indice di realizzazione attività</p>	<p>Attività realizzate/Totale attività programmate*100</p>	<p>100%</p>	
<p><b>Progettualità del sistema camerale</b></p>	<p>Con deliberazione del Commissario Straordinario la Camera di commercio del Sud est Sicilia ha deliberato l'approvazione della richiesta al MISE dell'autorizzazione all'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2023/2025 per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con la Regione per lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese (D.Lgs. n. 219/2016 art. 18 comma 10). Di seguito i progetti del sistema camerale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· La Doppia Transizione: digitale ed ecologica</li> <li>· Formazione Lavoro</li> <li>· Turismo-Mirabilia</li> </ul>	<p>Adozione di atti e provvedimenti propedeutici alla attuazione dei progetti finanziati attraverso la maggiorazione del diritto annuale</p>	<p>Realizzazione attività</p>	<p>SI</p>	

## Dirigente Area Supporto Interno

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2023	Valutazione
Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	E' fondamentale assicurare in linea con l'azione comune sull'intero territorio nazionale un livello adeguato nell'erogazione dei servizi alle imprese, mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di piccole e medie imprese nei processi di digitalizzazione anche in funzione del ruolo assegnato alle Camere di commercio dal comma 1 art. 28 Decreto Legge 152/2021	Diffusione del cassetto digitale tra le imprese del territorio	N. cassette digitali/Numero di imprese *100	>23%	
		Variazione percentuale annuale di incremento dei rilasci di Token USB / Wireless (rispetto ai livelli pre-pandemici)	(Token USB / Wireless rilasciati(t)-Token USB / Wireless rilasciati(t-1))/Token USB / Wireless rilasciati(t-1)*100	>3%	
		SUAP: Attivazione procedure e iniziative per incrementare il numero di comuni in delega	Realizzazione attività	SI	
Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente	Per accrescere la facoltà di conseguire la mission e gli obiettivi strategici funzionali alla stessa, è fondamentale presidiare la salute economico- finanziaria e patrimoniale dell'Ente. E' innegabile, però, la debolezza strutturale del bilancio della Camera di commercio del Sud Est Sicilia a causa del gravoso peso del costo delle pensioni.	Andamento tendenziale degli oneri del personale e di funzionamento rispetto anno 2022	(Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2023) / (Oneri del Personale + Oneri di Funzionamento anno 2022)	<=1	
		Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	>= 43,17%	
Amministrazione Trasparente	Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	Adozione e verifica attuazione	Realizzazione attività	SI	
Misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio di corruzione	Adozione misure relative ad aree di rischio e processi Applicazione forme di garanzia per il wistblower interno all'ente	Attuazione e verifica	Realizzazione attività	SI	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2023	Valutazione
Patrimonio immobiliare dell'Ente	Compatibilmente con le esigue risorse finanziarie si dovrà, comunque, perseguire il conseguimento di maggiori livelli di funzionalità in coerenza con la mission istituzionale dell'Ente	Razionalizzazione dei locali da adibire a magazzino (sede di Catania)	Realizzazione attività	SI	
		Manutenzione straordinaria del solaio della sede di Siracusa	Realizzazione attività	SI	

### Dirigente Area Promozione

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2023	Valutazione
Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	Supportare le PMI del territorio per avviarne o consolidarne la presenza all'estero attraverso attività di informazione e orientamento ai mercati	Numero di iniziative / convegni realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Numero di iniziative / convegni	>=3	
Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	E' fondamentale assicurare in linea con l'azione comune sull'intero territorio nazionale un livello adeguato nell'erogazione dei servizi alle imprese, mettendo in campo nuovi interventi per affiancare un numero sempre maggiore di piccole e medie imprese nei processi di digitalizzazione anche in funzione del ruolo assegnato alle Camere di commercio dal comma 1 art. 28 Decreto Legge 152/2021	Diffusione del cassetto digitale tra le imprese del territorio	N. cassette digitali/Numero di imprese *100	>23%	
		Variatione percentuale annuale di incremento dei rilasci di Token USB / Wireless (rispetto ai livelli pre-pandemici)	(Token USB / Wireless rilasciati(t)-Token USB / Wireless rilasciati(t-1))/Token USB / Wireless rilasciati(t-1)*100	>3%	
		SUAP: Attivazione procedure e iniziative per incrementare il numero di comuni in delega	Realizzazione attività	SI	

Obiettivo Individuale	Descrizione obiettivo	Indicatore	Algoritmo di calcolo	Target anno 2023	Valutazione
<b>Programma promozionale</b>	La Commercio del Sud Est Sicilia intende confermare la partecipazione ad alcuni degli eventi di promozione del territorio che tradizionalmente hanno visto la partecipazione delle nostre imprese e delle nostre eccellenze. Le iniziative a cui la Camera ha aderito hanno interessato, negli anni, un numero sempre crescente di imprese, dando un contributo notevole alla presenza del territorio di riferimento, cioè quello delle tre province coinvolte, sui mercati nazionali e internazionali. Purtroppo questa attività di promozione ha subito negli ultimi anni, a causa della pandemia di Covid 19, una inevitabile contrazione, riducendo sensibilmente le occasioni di partecipazione ad iniziative che spesso sono state annullate o rinviate. Con il progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, si sono riaperte per gli imprenditori nuove possibilità di partecipazione ad eventi di rilevanza nazionale ed internazionale per promuovere prodotti che, da sempre, sono espressione dell'economia del territorio.	Numero di manifestazioni partecipate	Numero di manifestazioni	>=4	
<b>Amministrazione Trasparente</b>	Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	Attuazione delle disposizioni	Realizzazione attività	SI	
<b>Misure di prevenzione per la minimizzazione del rischio di corruzione</b>	Adozione misure relative ad aree di rischio e processi Applicazione forme di garanzia per il whistleblower interno all'ente	Attuazione e verifica	Realizzazione attività	SI	
<b>46° edizione FAM – Fiera agroalimentare mediterranea</b>	La Camera di commercio si pone l'obiettivo di offrire alle imprese dei settori che espongono in fiera una vetrina prestigiosa per la promozione e la commercializzazione dei propri prodotti, essendo ormai considerata una delle manifestazioni più importanti a livello nazionale. In relazione alle esigenze di bilancio è necessario perseguire una politica di riduzione dei costi pur mantenendo un elevato standard delle esposizioni, degli allestimenti e dei servizi in fiera.	Studio di una diversa formula di svolgimento	Realizzazione attività	SI	

## 6. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Rispetto a quanto previsto dal SMVP la Camera di commercio del Sud Est Sicilia ha rispettato le fasi previste per il processo di misurazione e valutazione della performance.

Al processo di raccolta dei dati consuntivi relativi alle attività svolte nel corso dell'anno necessarie alla redazione della relazione partecipano tutti i servizi e gli uffici dell'Ente.

- Funzionari e istruttori sono coinvolti sulle rendicontazioni relative ai propri obiettivi individuali, a quelli degli uffici di competenza, sulla raccolta dei dati e delle attività svolte.
- Il Segretario Generale e i Dirigenti sono coinvolti sulle rendicontazioni in relazione agli obiettivi delle rispettive aree di competenza.
- L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) supporta il Commissario Straordinario per la valutazione del Segretario Generale e valida la relazione sulla performance.
- Il Commissario Straordinario approva la relazione sulla performance ed effettua la valutazione del Segretario Generale su proposta dell'OIV.

Per quello che riguarda più nel dettaglio il ciclo performance 2023; in attuazione dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. 113/2021, con provvedimento commissariale n. 24/2023 è stato adottato il PIAO.

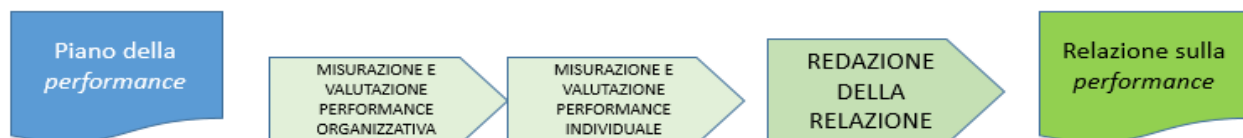
Il PIAO, benchè redatto dagli uffici camerali nei termini originari previsti è stato difatto approvato nel marzo 2023 in virtù dello slittamento dei termini comunicato da Unioncamere Nazionale con nota prot. n. 1897 del 26/01/2023. Con successiva deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 28 del 14 aprile 2023 è stata integrata la sezione Anticorruzione e Trasparenza (4.3.4 "rischi corruttivi e trasparenza") con le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo in relazione al contesto in cui la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia opera, così come previsto dalla check-list (all. 1) del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 dell'ANAC.

Nonostante la mancanza degli organi di indirizzo politico (Presidente, Giunta e Consiglio), la tecnostruttura camerale dal mese di luglio ha effettuato un monitoraggio intermedio per rilevare lo stato di realizzazione degli obiettivi e gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati previsti, le relative cause e valutare gli interventi correttivi adottabili e la loro tempestiva attivazione.

Per ciascun obiettivo è stata quindi valutata la eventuale conferma o la rimodulazione di target individuati nel Piano originario, secondo una valutazione del contesto in cui si è trovato ad operare l'Ente nel corso del 2023 (mutato contesto normativo, mancanza degli organi...). Tali risultanze hanno prodotto sostanzialmente la conferma dell'impianto di programmazione adottato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale.

Nel mese di luglio, inoltre, si è proceduto ad un aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance – deliberazione n.46 - a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 13/2023, convertito con modifiche dalla L. n. 41/2023. In particolare, l'art. 4 bis, 2° comma della Legge succitata prevede che le Amministrazioni Pubbliche, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedano ad assegnare ai dirigenti apicali ed ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, specifici obiettivi annuali, relativi al rispetto dei tempi di pagamento, valutabili ai fini della retribuzione di risultato.

In riferimento alla fase di misurazione e valutazione della performance annuale, le tempistiche adottate dall'Ente sono state congrue. Si rinvia al paragrafo 4.3 in merito alla declinazione del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e il cui esito è riportato nel presente documento. Contestualmente sono state effettuate tutte le rilevazioni, misurazioni e valutazioni inerenti alla performance individuale. Dopo l'approvazione, la Relazione sarà sottoposta alla validazione dell'OIV che, sulla base dei controlli che gli competono, completerà il processo di validazione finale della performance.



	CHI	COME	QUANDO
Definizione della struttura del documento	Dirigenti Tecnostruttura	Analisi delle norme e delle delibere CIVIT/ ANAC/ ARAN/ UNIONCAMERE /DFP di riferimento	Dicembre t-1/ Gennaio
Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalle fasi precedenti	Tecnostruttura	Analisi dei documenti e dei dati della pianificazione, monitoraggio e valutazione	Dicembre t-1/ Gennaio
Rilevazione dei dati Validazione dei dati	S.G. e Dirigenti Tecnostruttura	Accesso diretto a base dati Predisposizione report ad hoc	Aprile/Maggio
Predisposizione Relazione Performance	Tecnostruttura	Format definiti dall'Ente	Maggio
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV con il supporto della Struttura	Secondo le modalità previste dalla normativa vigente	Entro Giugno
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione	Entro Giugno
Pubblicazione della Relazione sulla Performance	OIV Servizi interni	Pubblicazione dei documenti sulla sezione «Amministrazione Trasparente» del sito camerale	Entro Giugno